



Piano Triennale Offerta Formativa

EX S.M. "G.PASCOLI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EX S.M. "G.PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8262 del 16/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2020 con delibera n. 49

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' prevalentemente medio. Nella scuola Primaria non si registrano casi di famiglie svantaggiate mentre la scuola secondaria di primo grado registra una percentuale molto alta rispetto alla media della regione, della macro area e della nazione. La popolazione studentesca e' caratterizzata da un alto numero di alunni con BES, pari al 20 % dell'intera popolazione scolastica iscritti all'I.C. Pascoli. Una cosi' alta percentuale e' il risultato di una particolare attenzione che l'Istituto pone nei confronti degli alunni che si concretizza nella scuola Primaria con il progetto pilota 'Una scuola modello'. La quota degli studenti stranieri rientra nella media della citta' ma e' piu' alto rispetto alla regione. Il rapporto studenti-insegnanti, pur essendo piu' alto rispetto alla media regionale, risulta comunque adeguato per supportare la popolazione studentesca. L'evidente eterogeneita' interna alle classi rappresenta una ricchezza per tutti gli alunni, perche' dal confronto tra situazioni diversificate si rinviene la possibilita' di crescita.

Vincoli

La realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedano il contributo delle famiglie e' limitata dalla presenza di alunni provenienti da contesti di livello medio/basso e basso, con diversi casi di svantaggio socio-culturale. C'e' inoltre la presenza di alunni provenienti da case-famiglia, alunni segnalati dai Servizi Sociali e un alto numero di alunni con BES. Diventa necessario, dunque, che l'intero corpo docente metta in atto tutti gli strumenti e le strategie utili a coinvolgere questi alunni nel processo educativo e di elaborare modalita' di inclusione interne alle classi. Si tratta di percorsi complessi, che non sempre si rivelano realmente efficaci.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Matera, città dal grande patrimonio storico ed archeologico, ad ottobre 2014 è stata insignita del titolo di Capitale Europea della Cultura per il 2019. Fino a qualche anno fa l'economia della città era determinata dall'indotto del salotto, la crisi del 2010, di cui si avvertono ancora le conseguenze, si sta superando grazie all'opportunità creata dall'elezione a Capitale della cultura; il tasso di disoccupazione si è abbassato notevolmente, in quanto si registra un maggior numero di occupati rispetto agli anni passati, impiegati principalmente nelle strutture ricettive. È presente un interessante nucleo di cittadini extracomunitari, prevalentemente cinesi e magrebini, così come interessante si sta rivelando la presenza di cittadini provenienti dall'Est Europa. Buona la qualità della vita. La città presenta quasi tutti i tipi di istituti superiori, più due sedi dell'Università di Basilicata. L'I.C. Pascoli, le cui sedi sono ubicate nelle aree nord e centro/nord, è punto di riferimento per la popolazione (è quello che registra più iscrizioni in città, negli ultimi 3 anni). Consta di 6 plessi: 2 Infanzia, 3 Primaria, 1 Secondaria. L'utenza del Comprensivo è eterogenea, accanto a situazioni di disagio economico ve ne sono altre di livello medio alto. L'Istituto collabora fattivamente con associazioni di volontariato, culturali, ambientali, centri di assistenza per ragazzi BES, servizi sociali.

Vincoli

Malgrado le positive collaborazioni, un vincolo è rappresentato dalla limitata disponibilità di fondi, da parte degli Enti Locali, da devolvere alle scuole; infatti gli interventi, sia di manutenzione, straordinaria - ma soprattutto ordinaria-, sia di implementazione di materiali (banchi, sedie, LIM, ecc.), e ancora la realizzazione di strutture nuove (palestre, laboratori, implementazione delle aule, ecc.), risulta essere difficoltosa. Tali carenze si sono avvertite soprattutto negli ultimi anni, nei quali la popolazione scolastica dell'I.C. Pascoli ha avuto un forte incremento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il 98% delle risorse economiche rinviene dallo Stato e solo il 2% dal Comune, Regione, Privati, Famiglie, UE. La scuola, attraverso un efficiente gruppo di progetto, si adopera nella

ricerca di fondi attraverso un'attività di progettazione e partecipazione a bandi comunali, regionali e statali, riuscendo a procurarsi altri introiti da utilizzare per l'acquisto di attrezzature, materiali di facile consumo, strumenti informatici. Vittima di un considerevole furto, si è fatto ricorso al contributo delle famiglie e dei privati per poter compensare ciò che illecitamente era stato sottratto. Gli edifici del nostro IC sono stati tutti sottoposti a lavori di riqualificazione attraverso il finanziamento del progetto "Scuole belle". Tutti i plessi sono dotati di scale antincendio, porte tagliafiamme con maniglioni antipánico. I plessi della nostra scuola sono tutti serviti, anche quelli periferici, da mezzi del trasporto pubblico urbano; sono facilmente accessibili, anche da utenti con disabilità. Nella sede centrale è presente un ascensore che serve tutti e tre i piani dell'edificio. Negli ultimi anni, grazie ad una voce di finanziamento comunale, l'Istituto si sta dotando di una valida biblioteca scolastica. Gli spazi liberi seppur pochi, vengono utilizzati per attività alternative all'ordinaria azione didattica. Nell'ultimo anno tutte le sedi dell'istituto sono coperte dalla rete wireless.

Vincoli

Un importante vincolo è rappresentato dalla scarsa dotazione informatica. I dati parlano da soli: numero di Computer 1,49 %, a fronte del 7,89% riferimento Regionale e del 9,09 riferimento Nazionale ; Numero di Lim 1,57% a fronte del 2,36% riferimento Regionale, 3,61 % riferimento Nazionale. Una scuola che ha fatto dell'innovazione didattica e digitale una delle sue Mission, una così scarsa dotazione limita considerevolmente la sua azione. A livello di sicurezza degli edifici e di superamento delle barriere architettoniche, il nostro IC è ancora ad un grado parziale di adeguatezza. Nonostante la partecipazione al progetto "Scuole belle", infatti, nelle diverse nostre sedi c'è ancora bisogno di interventi di manutenzione straordinaria, ma soprattutto ordinaria. Non tutte le sedi hanno un ascensore. Una difficoltà si manifesta per quanto riguarda i servizi igienici, che sono decisamente insufficienti a coprire le necessità del numero elevato degli alunni frequentanti; inoltre, mancano in tutte le sedi i bagni a norma per gli allievi diversabili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ EX S.M. "G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****MTIC82700A**

Indirizzo	VIA PARINI 1 MATERA 75100 MATERA
Telefono	0835386254
Email	MTIC82700A@istruzione.it
Pec	mtic82700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolapascolimatera.gov.it

❖ VIA LAZZERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA827017
Indirizzo	VIA LAZZERA - 75100 MATERA

❖ VIA S.GIOVANNI DA MATERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA827028
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI DA MATERA MATERA 75100 MATERA

❖ ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82701C
Indirizzo	VIA LAZZERA RIONE SPINE BIANCHE 75100 MATERA
Numero Classi	16
Totale Alunni	315

❖ PIAZZA F.S.NITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82702D
Indirizzo	PIAZZA F.S.NITTI MATERA 75100 MATERA

Numero Classi	8
Totale Alunni	131

❖ **VIA LUCREZIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82703E
Indirizzo	VIA LUCREZIO MATERA 75100 MATERA
Numero Classi	13
Totale Alunni	252

❖ **SMS "G.PASCOLI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM82701B
Indirizzo	VIA PARINI 1 - 75100 MATERA
Numero Classi	27
Totale Alunni	632

Approfondimento

L'Istituto comprensivo nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta formativa non solo per le attività extracurricolari ma anche in quelle curricolari infatti sono stati istituiti due corsi: in linea con il PNSD classi 2.0 e inoltre, unico in Basilicata, un corso con il Tedesco come seconda Lingua comunitaria.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1

Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

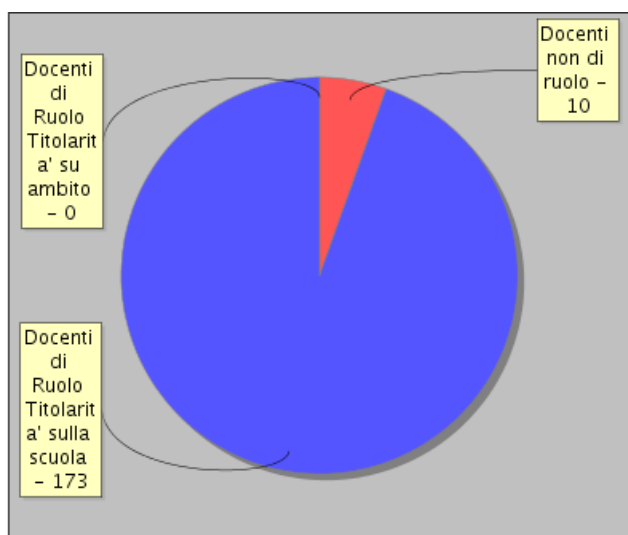
Il nostro Istituto ha superato l'idea atavica di spazi di apprendimento strutturati per un solo bisogno formativo. Ciò che faticosamente ha perseguito è in realtà la costruzione di ambienti di apprendimento in cui le attività svolte hanno caratteristiche laboratoriali. Ciò ha presupposto un capovolgimento non solo della didattica ma anche della predisposizione degli arredi e un incremento delle strumentazioni device. Siamo in realtà lontani dalla copertura in tutte le aule di LIM o altri strumenti simili. L'obiettivo per il prossimo triennio è arrivare alla copertura dell'70%.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	155
Personale ATA	26

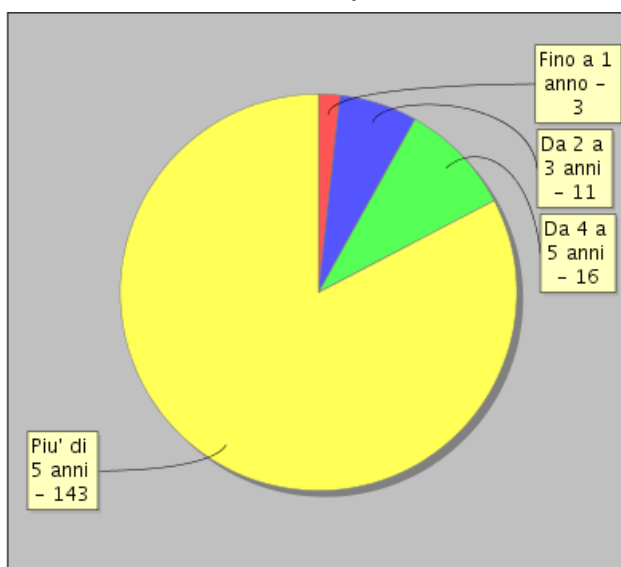
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 173
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 143

Approfondimento

Il personale dell'I.C. Pascoli si contraddistingue per la stabilità nella scuola: il DS e il DSGA hanno un incarico effettivo da oltre cinque anni. Il 98 % dei docenti ha un incarico a tempo indeterminato, e l'età media è compresa tra i 45 e i 54 anni con un'anzianità di servizio superiore a 5 anni.

Il numero di giorni di assenza pro-capite dei docenti è in linea con i dati nazionali e regionali; inferiore il numero dei giorni di assenza del personale ATA.

Tutti i docenti di sostegno dell'IC hanno il titolo di specializzazione.

La stabilità del personale scolastico e la sua professionalità garantiscono la continuità didattica e un'O.F. di qualità. Il Piano Triennale per la formazione del personale scolastica ha determinato una razionalizzazione delle risorse destinate alla crescita professionale del personale. Infatti molti di essi partecipano ad attività di formazione usufruendo di permessi in orario di servizio, pertanto il numero di certificazione o di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, risulta essere in aumento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Rapporto di Autovalutazione aggiornato nel mese di giugno 2019 attraverso i dati messi a disposizione dall'INVALSI e da altre fonti, ha consentito di avere chiare le Priorità strategiche in linea anche con quanto definito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio per la redazione del PTOF, per cui chiara risulta essere la Vision e la Mission del nostro I.C. che già da tempo nostro Istituto ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo. Precise le scelte di natura culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative. Scelte che tengono conto delle specificità di ogni ordine scolastico afferente al Primo ciclo. Il processo di miglioramento è stato reso possibile da:

a) la partecipazione ai PON e la loro realizzazione; nella vision strategica il valore di tali azioni è immensa. La scuola grazie ai PON ha avuto e avrà una immane opportunità: aprire gli spazi della scuola a professionisti che in sinergia con i docenti hanno realizzato e realizzeranno laboratori aperti e innovativi; offrire percorsi alternativi per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e competenze disciplinari; contribuire concretamente alle azioni di continuo miglioramento dell'Istituzione tutta;

b) la partecipazione all'Erasmus plus K1: docenti e alunni potranno entrare in contatto con i partners europei per consolidare ciò che da anni il nostro Istituto persegue: la costruzione di una identità europea;

c) il consolidamento nella scuola dell'Infanzia di procedure didattiche innovative con percorsi di conoscenza della lingua inglese, di Mental Training, di letto- scrittura con il Globalismo affettivo.



Le nostre priorità:

la configurazione e la realizzazione di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica;

la verticalizzazione degli apprendimenti per favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze che disegnano il profilo in uscita. Gli alunni dovranno divenire consapevoli che la conoscenza e la conseguente competenza è determinata da un dialogo costruttivo tra tutte le discipline che costituiscono il Curricolo;

l'acquisizione di buoni livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza affinché tutti possano avere gli strumenti che li prepari alla vita adulta "innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente";

la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere affinché possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere attraverso l'organizzazione di percorsi di educazione alla multiculturalità , attività extracurricolari, corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei, presenza del lettore madrelingua, promozione delle certificazioni europee "aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere";

la diffusione della cultura scientifica - tecnologica attraverso



l'organizzazione di percorsi di studio delle scienze e della tecnologia con caratteristiche laboratoriali, affinché l'Istituto si possa caratterizzare come polo di eccellenza per le nuove tecnologie e l'educazione scientifica "promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM";

l'organizzazione di percorsi di conoscenza del contesto storico-locale per consolidare il proprio senso di appartenenza, elemento di integrazione sociale;

l'inclusione delle persone con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati; scambi costruttivi con i servizi del territorio per costruire un progetto didattico integrato; condivisione del progetto didattico con le famiglie;

l'inclusione e accoglienza degli alunni di origine straniera attraverso l'adozione e l'applicazione di un protocollo collegialmente condiviso; percorsi extracurricolari per l'apprendimento della lingua italiana in senso strumentale, funzionale e infine culturale;

la promozione di iniziative rivolte al benessere psicofisico attraverso l'istituzione di Gruppi sportivi studenteschi.

Le azioni necessarie e che andranno a costituire il Piano di Miglioramento saranno le seguenti:

- *Adottare una didattica innovativa (laboratoriale e per competenze) rispondente ai reali bisogni degli alunni;*
- *Sostenere la formazione in servizio dei docenti;*
- *Garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta*



- realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo.*
- *Potenziare le attività di inclusione attraverso l'individuazione chiara degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo e in grado di garantire a tutti successo formativo.*
 - *Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.*
 - *Sviluppare progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.*
 - *Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.*
 - *Ampliare le attività attinenti all'organico dell'autonomia con le seguenti priorità: a. Docenti di scuola primaria per attività di recupero e potenziamento b. Docenti di scuola secondaria (inglese e arte) per attività di potenziamento e per lo sviluppo delle competenze linguistico-espressivo. c. Docenti di Musica per l'attuazione della "Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria";*
 - *Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica. Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali in termini di eterogeneità interna alla scuola (TRA e DENTRO le classi).

Traguardi

Dimezzare le percentuale di varianza tra classi, adeguandosi al dato nazionale
Contenere la variabilità all'interno delle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardi

Portare il 70% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio/ avanzato, delle competenze: autonomia nell' organizzazione dello studio e nell' autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Risultati A Distanza

Priorità

Implementazione dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardi

Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo monitorando gli esiti al primo anno
Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Obiettivo formativo prioritario, imprescindibile, da perseguire, è la formazione umana e culturale dei giovani alunni chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, attraverso:

- L'acquisizione di buoni livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza affinché tutti possano avere gli strumenti che li prepari alla vita adulta
- L'organizzazione di percorsi di conoscenza del contesto storico-locale per consolidare il proprio senso di appartenenza, elemento di integrazione sociale;
- L'inclusione delle persone con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati; scambi costruttivi con i servizi del territorio per costruire un progetto didattico integrato; condivisione del progetto didattico con le famiglie.

L'inclusione e accoglienza degli alunni di origine straniera attraverso l'adozione e l'applicazione di un protocollo collegialmente condiviso; percorsi extracurricolari per l'apprendimento della lingua italiana in senso strumentale, funzionale e infine culturale.

La promozione di iniziative rivolte al benessere psicofisico attraverso l'istituzione di Gruppi sportivi studenteschi.

A tal fine l'Istituto si impegna per:

- Adottare una didattica innovativa (laboratoriale e per competenze) rispondente ai reali bisogni degli alunni;
- Sostenere la formazione in servizio dei docenti;
- Garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo..."

Nel dettaglio per le:

LINGUE STRANIERE

Nell'a.s. 2014-2015 ha preso avvio nel nostro Comprensivo un'attività di sperimentazione della lingua inglese in una prima sezione di Scuola dell'Infanzia, evento fino ad allora riservato alle terze sezioni. La sperimentazione è continuata e sta portando i suoi risultati perché sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno, crea interesse e motivazione tale da facilitare l'apprendimento della lingua inglese negli anni successivi, grazie alla grande velocità e facilità con cui essi apprendono. Il lavoro di consolidamento dell'apprendimento della lingua inglese prosegue nella Scuola Primaria: in orario curricolare, vi è anche la



presenza di esperti madrelingua. Da quest'anno in alcune classi della scuola Primaria è in atto una sperimentazione in collaborazione con Alliance Francaise: l'insegnamento della lingua francese. Attività coordinate e altamente formative, che si arricchiscono, nella scuola secondaria, di progetti teatrali interattivi in lingua e con percorsi mirati alle certificazioni. Inoltre grazie alla presenza, nell'organico dell'autonomia, di un docente in più di Lingue straniere, le classi prime hanno la possibilità di usufruire di un'ora a settimana di potenziamento di lingua inglese e un'ora di lingua spagnola.

LE CERTIFICAZIONI

Tra le tante possibilità di ampliamento dell'offerta formativa che la nostra scuola offre, un posto di particolare rilievo è occupato dalle certificazioni linguistiche.

La certificazione Trinity (*lingua inglese*)

Nell'ambito del potenziamento della lingua inglese, la nostra scuola è sede di certificazione Trinity: già agli alunni delle classi quinte di Primaria, e fino alla conclusione della Secondaria, è data la possibilità di seguire corsi pomeridiani, tenuti sia dai docenti che da esperti madrelingua, per conseguire la certificazione Trinity.

Con il Trinity si seguono lezioni di lingua inglese, aggiuntive alle curricolari, finalizzate alla preparazione di un esame il cui superamento dà diritto ad ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale, che prevede 12 livelli di preparazione.

La certificazione Trinity è stata elaborata dal College London, un ente certificatore britannico accreditato dal Miur. Esso organizza corsi di lingua inglese, con esami finali, che sono riconosciuti come accertamento delle competenze linguistiche valide per studiare presso le università britanniche. Gli esami Trinity, che sono correlati ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livelli da A1 a C12), costituiscono crediti formativi a scuola per l'Esame di Stato, e vengono riconosciuti anche da molte università italiane come crediti. Possono essere anche inseriti nel Portfolio Europeo delle Lingue (PEL): si tratta insomma di una certificazione ufficiale riconosciuta a livello europeo, che valorizza il curriculum personale, e può contribuire ad aprire le porte del mondo del lavoro.

La certificazione Cambridge (*lingua inglese*)

La nostra scuola offre una nuova opportunità formativa, rivolta sia agli alunni che ai docenti: la certificazione linguistica Cambridge.

Il Cambridge è un ente certificatore riconosciuto dal Miur che attesta le competenze linguistiche possedute; gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre ventimila enti tra università, istituzioni e aziende come valida prova delle conoscenze linguistiche. Questa certificazione è un vero riconoscimento internazionale che apre mille opportunità in ambito accademico e professionale.



Le certificazioni Cambridge English sono articolate in una serie di lezioni con esami finali, per rendere l'apprendimento dell'inglese efficace e gratificante. Esse vanno a stimolare alunni di ogni età, a seconda del livello di partenza, ad un apprendimento efficace dell'inglese, con l'acquisizione di reali competenze e di abilità linguistiche concrete, che permettono di sostenere con facilità una conversazione in inglese, in situazioni quotidiane. I diversi livelli della certificazione Cambridge sono in linea con il Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di *speaking, writing, reading, listening*.

Sono oltre 20mila le università, le aziende e gli enti governativi mondiali che riconoscono gli esami Cambridge English: in tal modo, la certificazione Cambridge è un vero lasciapassare per il mondo accademico e lavorativo; inoltre, essa è accettata anche per visti e per motivi di studio in USA, nel Regno Unito, in Australia e in Canada.

La certificazione DELF (*lingua francese*)

Anche per la lingua francese, il nostro I.C. è protagonista, con la certificazione DELF, un titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua francese raggiunto e che comprende quattro diplomi (che sono ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in scuole diverse.) Esso valuta le competenze di comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta, divise in quattro livelli (A1, A2, B1, B2), su tematiche adatte a un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico. La certificazione è riconosciuta a livello internazionale e viene considerata credito formativo a scuola, per l'Esame di Stato. Nelle università italiane consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese. Consente inoltre di iscriversi alle università francesi senza test linguistico d'ingresso, e facilita l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo. E' un vero passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo.

Il Tedesco

Da ormai cinque anni nel nostro Istituto è possibile studiare, come seconda lingua comunitaria, il tedesco. Il percorso si conclude in terza media con un viaggio in una città tedesca, cosicché i ragazzi possono ascoltare e praticare questa nuova lingua.

Infine va ricordato che, nell'ottica del potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e in particolar modo l'inglese, l'IC propone ai nostri ragazzi i progetti CLIL, percorsi formativi interdisciplinari in lingua straniera: negli scorsi anni sono stati attivati corsi di riciclo, orienteering, conoscenza del territorio e fotografia in lingua inglese, francese e tedesca, che mirano allo sviluppo di reali competenze comunicative in lingua, poiché svolti in collaborazione con esperti madrelingua.

COMPETENZA DIGITALE



Certificazione EIPASS

Alle classi 2.0 viene offerta la possibilità di conseguire la Certificazione informatica EIPASS in orario extracurricolare. La finalità è rinforzare le competenze digitali in linea con le Raccomandazioni del 2018, con il prioritario obiettivo di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALLE ARTI

Altro importante obiettivo formativo è sviluppare nei nostri alunni la creatività ed il senso critico, attraverso il recupero dei valori storici della cultura umanistica e la promozione di attività, soprattutto laboratoriali, nei settori del teatro, della musica, e di tutte le altre forme espressive d'arte. Grazie alla presenza nell'organico dell'autonomia di un docente di Arte, gli alunni hanno la possibilità di frequentare laboratori pomeridiani artistico-espressivi.

In particolare, ricordiamo che l'I.C. Pascoli vanta un Corso ad indirizzo musicale, nel quale si favorisce uno studio più approfondito di questa disciplina dalla forte valenza formativa, attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale, ad integrazione delle 2 ore curricolari di Educazione musicale. Quattro gli strumenti proposti: chitarra, flauto traverso, violino, pianoforte. L'orario settimanale prevede 3 ore di lezione pomeridiana, di cui 2 ore di pratica strumentale e 1 disolfeggio.

Il corso mira a sviluppare una più consapevole appropriazione del linguaggio musicale e nello stesso tempo a valorizzare le capacità e le attitudini dei giovani musicisti, i quali entrano, da subito, a far parte dell'Orchestra Giovanile della scuola.

COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Alcune classi di scuola Primaria stanno sperimentando il Metodo Analogico di Camillo Bartolato, volto ad implementare in modo innovativo i percorsi metodologici e di didattica laboratoriale. Bartolato propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, vero e proprio computer analogico, fornitoci dalla natura.

E' proprio per il valore dato a questa nuova metodologia che il nostro Istituto ha già attivato corsi di formazione e aggiornamento per i docenti, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento delle discipline scientifiche, in particolare della matematica.

Un'altra iniziativa del nostro I.C. è la partecipazione al Mathetis, le olimpiadi dei giochi logico-linguistici-matematici, una società italiana di scienze matematiche e fisiche che ha per scopo la valorizzazione ed il progresso dell'insegnamento della matematica, e che opera secondo esperienze didattiche delineate dagli insegnamenti di Emma Castelnuovo. Queste attività andranno a costituire un'esperienza formativa che stimolerà le loro



capacità logico- intuitive e li abituerà a mettersi in gioco in una "sana competizione".

Nel nostro I.C., i percorsi di potenziamento logico, scientifico e matematico sono da intendersi continui e progressivi nell'ottica della verticalità, percorsi che da quest'anno saranno arricchiti dalla realizzazione di due moduli PON dedicati al potenziamento della matematica e delle scienze.

IDENTITA' ED ESPRESSIONE CULTURALE: IL NOSTRO TERRITORIO

I Sassi, la tradizione contadina, la Matera sotterranea e quella medioevale, i comuni jonici della Magna Grecia, la Murgia...sono moltissime le ricchezze storiche e paesaggistiche del territorio. E' bene che i giovanissimi si muovano in questa variegata realtà con consapevolezza, che sappiano riconoscere ed apprezzare le peculiarità che rendono unica Matera, quelle caratteristiche che le hanno permesso di essere nominata Capitale europea della Cultura 2019. Il nostro istituto è stato molto vicino, attraverso gemellaggi ed incontri, all'Amministrazione, durante il percorso che ad ottobre 2014 ha insignito la città del prestigioso titolo. Un rapporto che vogliamo consolidare e rafforzare in questo triennio, attraverso percorsi formativi tesi alla conoscenza della storia di Matera, dei due Sassi, dei più noti palazzi storici, dei musei archeologici ed artistici presenti nel territorio. La nostra idea è che una buona conoscenza del patrimonio storico ed artistico ed una decisa consapevolezza dell'identità territoriale possa contribuire alla crescita, nei ragazzi, di interesse, di sensibilità, di un bagaglio di competenze che, nel tempo, li potranno rendere primi attori nella salvaguardia delle opere d'arte, nella tutela del paesaggio, nella valorizzazione turistica della propriaterra.

In tale ottica molti dei nostri progetti, sia curricolari che extracurricolari, sono orientati proprio su questa strada: i nostri ragazzi saranno guidati dai loro docenti in una serie di attività in aula e di ricerca, attraverso incontri con esperti e partecipazioni ad eventi esterni, auspicando una collaborazione più intensa e produttiva con gli attuali organi di governo della città.

In particolare, l'attività di consolidamento e potenziamento di conoscenza del proprio territorio, essenziale nella formazione di ogni giovane cittadino, porterà gli alunni a lavorare su elementi concreti di riferimento, quali luoghi di interesse storico, musei, rioni tipici, mostre d'arte antica e moderna. Tutti questi appuntamenti, che saranno organizzati con cura e guidati da docenti competenti, diverranno "punti di partenza" per percorsi finalizzati alla conquista di competenze. Soprattutto lo studio delle opere artistiche e/o archeologiche presenti nel Materano potrà fornire abilità trasferibili, metodi d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura dell'arte, della storia e della cultura in generale, per ogni occasione futura.

EDUCAZIONE MOTORIA

Il potenziamento delle discipline motorie, inizia già dalla scuola dell'Infanzia. Infatti i piccoli sono seguiti da docenti interni ed esterni, esperti nel settore dell'educazione motoria di base; nella scuola Primaria,



ormai da diversi anni si realizza Sport di classe, in

collaborazione con il CONI. Nella scuola secondaria si costituisce il Gruppo sportivo studentesco: gli alunni hanno la possibilità di integrare, nel pomeriggio, la pratica sportiva. Attività tutte gratuite.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Progettare il curricolo trasversale di Educazione civica a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione. La legge del 20 agosto 2019, n. 92 ha definito prioritario nel Sistema scuola l'insegnamento dell'Educazione civica da effettuare in maniera trasversale alle



discipline e in grado di rendere i giovani studenti padroni delle seguenti tematiche:
a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 ; c) educazione alla cittadinanza digitale; e) educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo del Curricolo verticale, delle Progettazioni e degli altri documenti messi a disposizione dalla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali alla didattica-

Risultati Attesi

Costruzione di un curriculum che tenga conto delle indicazioni fornite dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e che ha definito prioritario nel Sistema scuola l'insegnamento dell'Educazione civica da effettuare in maniera trasversale alle discipline e in grado di rendere i giovani studenti padroni delle seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 ; c) educazione alla cittadinanza digitale; e) educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo. Tale cambiamento è stato determinato da scelte precise: culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative.

Ci si è impegnati in un grande sforzo: capovolgere i paradigmi dell'insegnamento senza snaturare lo stesso. Ha fatto della formazione dei docenti un elemento di forza; ha investito nella dotazione di attrezzature grazie alle quali sperimentare nuovi modelli di insegnamento-apprendimento. Da qualche anno è partita una vera e profonda trasformazione digitale nel nostro Istituto. L'innovazione digitale ha modificato concretamente il "modo di fare scuola": grazie alle tecnologie digitali, la didattica ha subito una rivoluzione. L'Istituto partecipa al piano di digitalizzazione scolastica e si fonda su "azioni eseguibili" da parte del Ministero e delle scuole lungo tre direttrici principali: infrastrutture, formazione e contenuti. Nell'istituto le tecnologie digitali hanno come obiettivo principe, oltre alla costruzione delle competenze digitali, anche la

realizzazione dell'Educazione nell'era digitale come richiesto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Altro obiettivo è quello di favorire l'interrelazione continua tra il linguaggio digitale e gli altri linguaggi affinché il digitale sia il tramite dialogante con la "tradizione" per una più organica e completa costruzione del sapere.

Tale realizzazione passa attraverso il rinnovamento programmato delle:

- metodologie didattiche
- tecnologie come strumento abilitante
- tecnologie come strumento di inclusione e condivisione
- tecnologie come strumento cognitivo
- educazione all'uso consapevole dei media.

Il modello di scuola che si sta costruendo mira ad essere unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli;
- Accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé;



- Sviluppo della coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
- Acquisizione di competenze tali per riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e delle scelte pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.
- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità e svantaggio;
- Creazione di ambienti di apprendimento rispondenti ai criteri della didattica innovativa;
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

Le scelte organizzative interessano:

- la definizione di un funzionigramma funzionale al miglioramento delle relazioni e dell'offerta formativa;

l'impiego dell'organico dell'autonomia e valorizzazione quanto più possibile dei docenti per le competenze possedute. Grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia si realizza il progetto di Istituto: attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. I docenti tutti concorrono, non solo alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa ma anche a una sua maggiore qualificazione. Questa visione prevede una leadership diffusa,



infatti la professionalità dei singoli e dei gruppi è valorizzata e fa leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni; si concretizza attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

- La costituzione delle Aree strumentali per il miglioramento dell'offerta formativa.
- La costituzione dei dipartimenti che hanno il compito di favorire la realizzazione del comprensivo, dei curricoli verticali, delle progettualità di area, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.
- I protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con la vision e la mission dell'Istituto stesso;
- La socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché i servizi strumentali, quali il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari, sono indispensabili per l'erogazione del servizio "centrale" di istruzione e formazione;
- collaborazione tra le componenti interne nonché con le istituzioni, le espressioni culturali, economiche e sociali più significative del territorio, in un'ottica di condivisione; grazie al dialogo, alla collaborazione e alla cooperazione con il territorio e i suoi soggetti istituzionali e con l'espressione dell'associazionismo culturale, professionale ed economico, stiamo realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo è garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, il più grande per popolosità della Basilicata, ha da tempo avviato un processo di miglioramento non solo dal punto di vista della qualità dell'insegnamento ma anche di gestione delle risorse umane. È stato creato un team integrato, in grado di gestire gli onerosi adempimenti amministrativi, di condividere le responsabilità su più fronti, le pressioni degli studenti e delle famiglie.

L'incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, ha favorito la diffusione di una leadership di servizio distribuita, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo, queste importanti figure che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nel "far funzionare" la scuola come organizzazione complessa che persegue i propri obiettivi educativi, sono soggette a una formazione continua e mirata.

La leadership educativa diffusa ha previsto il coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. Tutto questo richiede impegno professionale, capacità di motivare ed ispirare, nonché competenze specifiche per una sana gestione oltre a capacità pedagogiche e comunicative. Si tenta di costruire così un clima positivo, una comunicazione efficace. Il team ricopre un ruolo importante nel creare collegamenti efficaci tra la scuola e le famiglie, la scuola e la comunità locale, con l'obiettivo di aumentare il livello di istruzione raggiunto dai discenti.

Si tratta di una leadership diffusa che non guarda solo ai risultati, ma ai comportamenti e alle relazioni tra le persone. Il DS ha promosso una leadership integrata, dove il Leader condivide con il team docenti responsabilità ed esperienze e dove il ruolo dell'innovazione tecnologica assume una valenza di primo piano al servizio dell'intera comunità educante.

Prevale il concetto di autonomia, intraprendenza, indipendenza, interdisciplinarietà del team, costantemente incoraggiato e sostenuto con feedback frequenti. Il DS, individuati i punti di forza e le competenze dei membri del team, ha basato le sue strategie su ruoli chiaramente definiti,



concordati e condivisi. L'approccio del DS è di tipo collaborativo e inclusivo, in grado di assegnare risorse e esplorare approcci didattici innovativi e continua ad assumersi la piena responsabilità nei confronti non solo delle autorità nazionali, ma anche di quelle locali e regionali e della comunità nel suo insieme.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, come linea generale di indirizzo, opera attraverso l'attuazione di una didattica attiva che, in quanto tale, non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie le seguenti dimensioni:

- Flessibilità didattica ed organizzativa
- Didattica laboratoriale
- Collaborazione (cooperative learning)
- Sperimentazione di nuove metodologie
- Peer education e curriculum verticale
- Classi aperte
- Classi parallele
- Interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo.
- Cooperative learning
- Project based learning
- Forme di tutoraggio e di job shadowing.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



L'Istituto è in Rete con diversi attori del territorio per la promozione del successo formativo, per migliorare la qualità dell'insegnamento, per favorire la formazione continua del personale scolastico. Nel dettaglio si veda la sezione dedicata all'Organizzazione scolastica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA LAZZERA

MTAA827017

VIA S.GIOVANNI DA MATERA

MTAA827028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALDO MORO	MTEE82701C
PIAZZA F.S.NITTI	MTEE82702D
VIA LUCREZIO	MTEE82703E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SMS "G.PASCOLI"

MTMM82701B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo (Dpr 275/99, art. 9).

L'Istituto Comprensivo Pascoli ha un obiettivo prioritario ossia formare il cittadino europeo, cittadino competente e in grado di compiere scelte autonome e consapevoli.

Una competenza si manifesta quando un individuo riesce ad attivare e coordinare conoscenze e abilità come atteggiamenti, valori, motivazione per affrontare e risolvere problemi. Tale competenza si sviluppa quando l'alunno viene coinvolto personalmente o collettivamente in un contesto, riesce ad affrontare situazioni, a portare a termine compiti e a risolvere problemi che implicano l'attivazione e il coordinamento di quanto sa, sa fare, e sa collaborare con gli altri nel rispetto delle diversità, quindi sa misurarsi con le novità e gli imprevisti. E uno dei compiti del docente sarà quello di valorizzare l'originalità e lo spirito di iniziativa.

Il profilo dell'alunno costituisce la "Stella Polare" di tutte le azioni che si svolgono a scuola e punto di riferimento per ogni educatore.

Pertanto, grazie a coerenti percorsi di formazione, alla fine del primo ciclo d'istruzione il

nostro alunno deve aver acquisito flessibilità di pensiero attraverso la padronanza delle competenze chiave di cittadinanza:

- deve possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere capace di ricercare e di procurare informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Consapevole delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro, anche in funzione dei tempi disponibili, deve sapere organizzare il proprio apprendimento, nella prospettiva di una formazione continua che si possa protrarre per tutto l'arco della vita (lifelong learning);
- sa elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese e definendo strategie di azione;
- è padrone della lingua madre ed è in grado di comprendere messaggi di genere diverso, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. E' in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale anche in una seconda lingua europea;
- sa confrontarsi con gli altri, nel rispetto dei diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; è in grado di gestire le conflittualità, avendo come obiettivo il bene comune;
- ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; nelle situazioni sociali in cui è protagonista fa valere i propri diritti e rispetta quelli altrui. Ha acquisito autonomia di giudizio riconoscendo e valorizzando le diversità;
- in situazioni problematiche sa costruire e verificare ipotesi, proporre soluzioni anche creative ed è in grado di usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici). Sa usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che lo circonda con la capacità di trarre conclusioni basate su fatti comprovati;
- è in grado di operare collegamenti e individuare le relazioni esistenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche lontani nello spazio e nel tempo. Attraverso adeguate argomentazioni, sa cogliere la natura sistemica dei contenuti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti formali, non formali ed informali. E' in grado di valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni ricevute, distinguendo fatti e opinioni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA LAZAZZERA MTAA827017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA S.GIOVANNI DA MATERA MTAA827028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ALDO MORO MTEE82701C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PIAZZA F.S.NITTI MTEE82702D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA LUCREZIO MTEE82703E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS "G.PASCOLI" MTMM82701B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

EX S.M. "G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scelta di fondo per la costruzione del nostro curricolo è l'assunzione, come affermato nelle Indicazioni nazionali, delle competenze chiave di cittadinanza europea su cui sono state incardinate le competenze specifiche che fanno capo alle aree culturali di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle competenze chiave perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. "La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza travalica la disciplina: è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze." (citazione tratta da un contributo di Franca Da Re – Costruire il curricolo verticale). E' sulla base di questi elementi che il curricolo potrebbe diventare operativo ed efficace soprattutto in virtù

del fatto che nell'ambito dell'apprendimento, in tutte le sue dimensioni deve essere adottato un metodo di lavoro laboratoriale. Questo garantisce i risultati più efficaci nella misura in cui in primo piano sia messa la centralità degli allievi e in particolare: - La loro motivazione all'apprendimento e alla ricerca tramite la costruzione di percorsi in cui siano posti nella condizione di riconoscere, affrontare e risolvere problemi; - Il ruolo di attori consapevoli del processo di apprendimento. Da parte loro, gli insegnanti dovrebbero dare un senso ai saperi attraverso la contestualizzazione degli stessi. Fonte di legittimazione per la redazione del curricolo verticale, il Quadro europeo delle competenze chiave di cittadinanza – Lisbona 2006, le Indicazioni Nazionali 2012, la C.M. 22 del 26 agosto 2013, il D.P.R. 275/99. Sitografia consultata: www.indicazioni.nazionali.it, in particolare i contributi del D.S. F. Da Re.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo che l'Istituto utilizza è basato sulle otto Competenze chiave di cittadinanza, sulle quali sono state incardinati i Traguardi di sviluppo delle competenze proprie delle discipline. Si punta, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, a formare quel cittadino europeo che, in una economia della conoscenza, deve possedere competenze ritenute fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva. Per far sì che il Curricolo diventi operativo è stato ideato il format delle progettazioni curricolari ad esso speculari. Strumento prezioso di pianificazione del lavoro scolastico, le progettazioni sono impostate sulla definizione delle competenze da perseguire e dunque tengono conto del: - Legame con il profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali; - Riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea; - Esigenze specifiche degli studenti; - Presenza di indicatori di competenza in ottica trasversale; - Connessione con tutte le discipline del curricolo; - Definizione delle attività volte a sviluppare le diverse competenze. L'adozione di una progettazione per competenze non si prefigura soltanto come una mera adesione alle Indicazioni nazionali, ma come scelta che mira a calare il sapere nella realtà, nel tentativo di trasformarlo in sapere agito.

ALLEGATO:

STRUTTURA CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sviluppate attraverso la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Pertanto si rimanda a quella sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante e fondamentale del Curricolo verticale.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota dell'autonomia

NOME SCUOLA

ALDO MORO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha sviluppato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze sulle quali si incardinano i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinare come da Indicazioni nazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è caratterizzato da una tabella di raccordo realizzata in verticale tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, e tra quelle della scuola primaria con i docenti della scuola secondaria di primo grado, su cui vengono definiti i prerequisiti di base necessari nel successivo segmento scolastico. Prerequisiti inseriti nel più vasto quadro di riferimento che sono i traguardi in uscita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sviluppate attraverso la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Pertanto si rimanda a quella sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è inserito nel curricolo di Istituto, allegato nella sezione precedente e a cui si rimanda.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota di autonomia.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GLOBALISMO AFFETTIVO

Il progetto, destinato agli alunni della scuola dell'Infanzia, intende promuovere e facilitare l'avvio alla letto-scrittura attraverso un approccio globale e grazie a percorsi di crescita e maturazione del bambino in cui tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi, vengono sviluppati. Il percorso, nato come una sperimentazione circa sette anni fa, è condiviso in tutte le sezioni dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo e la maturazione delle diverse dimensioni della personalità del bambino e consentire l'apprendimento della letto-scrittura attraverso un percorso entusiasmante ludico-didattico in cui sono coinvolte la sfera affettiva, emotiva e fantastica. Il grafema e il suo corrispettivo fonema è appreso dal bambino con il gioco, ascoltando racconti, guardando cartoni animati, drammatizzando storie, utilizzando percorsi digitali interattivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ EUROPE AND BEYOND

“Costruire i cittadini d'Europa su fondamenta comuni comporta che essi siano in grado o siano messi in grado di stabilire rapporti tra di loro al fine di conoscersi e di riconoscersi e, soprattutto, di identificarsi in una prospettiva storica comune, ancorché fondata su usi, costumi, culture e lingue diverse, che appartengano alla stessa famiglia linguistica ovvero a famiglie linguistiche di natura e storia anche distanti.” (Progetto Lingue 2000) La linea di indirizzo data dal Dirigente scolastico al Collegio dei docenti, prevede il potenziamento delle lingue straniere, non a caso nell'Istituto è attivato anche un corso di Tedesco quale seconda Lingua comunitaria e dal corrente anno, in orario extracurricolare, un corso di spagnolo. Attualmente nell'Istituto sono conseguite le seguenti certificazioni: Trinity , Cambridge e Delf. Il progetto di potenziamento delle ore di lingue straniere nella scuola del primo ciclo è determinata, innanzitutto, dalla consapevolezza che un'educazione plurilingue – elemento di identità e caratteristica della cittadinanza europea - non può che avvantaggiare l'allievo sia da un punto di vista formativo, sia da un punto di vista strumentale. Saranno infatti favoriti, da una parte lo sviluppo cognitivo, l'educazione linguistica ed il relativismo culturale, dall'altra, l'acquisizione di competenze spendibili nella società attuale. La capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio deve essere assicurata proponendo a tutti, fin dai primi anni di scuola, accanto all'italiano come lingua madre, l'apprendimento e l'uso di una seconda lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità dell'apprendimento: apprendere la lingua straniera in vista di competenze certificate attraverso un esame finale che tenga conto delle quattro dimensioni, comprensione orale, scritta, espressione orale e scritta. • Obiettivi: sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici nei vari ordinamenti scolastici.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **“UNA SCUOLA MODELLO: DALLA DIDATTICA PER LA DISLESSIA ALLA DIDATTICA PERSONALIZZATA”**

Nato qualche anno fa e per la prima volta in Italia, il progetto prevede interventi specifici sulla didattica per i dislessici. Ideato dalla sezione di Matera dell'Associazione italiana dislessia (Aid), dal Centro Logopedico psico-pedagogico Imparola in collaborazione con la cooperativa Anastasis, il percorso prevede uno screening di primo livello per la prevenzione e l'individuazione delle difficoltà e, al contempo, potenziamento delle abilità di base. L'idea progettuale nasce dalla necessità di rendere applicativa una didattica che, attraverso strategie e azioni mirate, consegna ad ogni alunno gli strumenti per rendere l'apprendimento significativo e che realizzi un'azione pedagogica modulata sullo stile e sui tempi di apprendimento di ciascuno, per far emergere e maturare le potenzialità di tutti. Il progetto, destinato alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, prevede anche un percorso di formazione teorico-pratica-laboratoriale rivolto ai docenti della scuola, il cui obiettivo finale è quello di integrare la DIDATTICA DSA nella DIDATTICA DELLA CLASSE, rendendo più efficienti ed inclusive le strategie di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è realizzare un modello di scuola in cui le difficoltà di apprendimento e l'individuazione dei bisogni educativi speciali diventino una risorsa per tutto il gruppo classe. Grazie al progetto i docenti saranno preparati a utilizzare una didattica mirata e rispondente ai reali bisogni e anche a pianificare interventi personalizzati. Obiettivo formativo del progetto è che il ragazzo sia in grado di organizzare i propri saperi lavorando anche con le tecnologie multimediali, in particolare con il PC.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **AVATAR**

AVATAR è un progetto sviluppato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, in

rete con dieci Istituzioni scolastiche nazionali, atto a promuovere stili di vita e comportamenti in grado di contrastare il peso delle malattie croniche degenerative e mantenere e migliorare il benessere psico-fisico degli adolescenti e futuri adulti cittadini. L'ambizione di AVATAR è quella di aumentare la consapevolezza degli adolescenti verso il proprio stato di salute e benessere attraverso interventi olistici integrati e personalizzati. Il prodotto finale, che risulterà dall'integrazione di proposte, considerazioni, suggerimenti, potrà costituire un prezioso contributo per la definizione di un modello condiviso di educazione alla salute, che tenga conto da una parte di conoscenze scientifiche rigorose, ma inserito in un adeguato contesto relazionale, etico e sociale, da utilizzare nei diversi contesti, quali la scuola e la famiglia. Il tema del benessere nell'adolescenza viene affrontato secondo un approccio multidisciplinare e integrato, includendo il punto di vista filosofico, clinico, psicologico, pedagogico ed educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo di AVATAR è quello di valutare e migliorare il benessere dell'adolescente attraverso un approccio integrato basato su quattro pilastri fondamentali di valutazione, elaborati scientificamente: stile di vita, emotività, funzioni cognitive e rapporti sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EUROPEAN MOBILITY

L'Istituto comprensivo Pascoli da sempre ha come obiettivo la formazione del suo giovane alunno e la costruzione di competenze non solo disciplinari ma anche trasversali e di cittadinanza europea. A tal fine ritiene essenziale creare e realizzare situazioni di apprendimento in contesti informali e in situazione. Infatti da alcuni anni ha promosso e favorito scambi culturali, attraverso gemellaggi e o viaggi di istruzione in Paesi extranazionali. Nel biennio 2018-2020 l'Istituto ha intrapreso un Erasmus con partner europei -Svezia, Polonia, Bulgaria, Grecia e Turchia- che prevede la mobilità di alunni e docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze: sociali e relazionali; risolvere problemi; comunicare in

una Lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GIARDINO - ECOSISTEMA SCUOLA**

La scuola media Pascoli è ubicata nel quartiere Spine Bianche, sorto negli anni '50 in seguito alle leggi di risanamento dei rioni Sassi. Il quartiere è popoloso e ospita abitanti di diverse fasce d'età, con una predominanza di anziani. Il giardino Spighe bianche era un'area verde incolta, abbandonata e inutilizzabile di circa 400 metri, di pertinenza della scuola media Pascoli. Il giardino era invaso da cartacei rifiuti vari e, poiché sporco, scoraggiava qualunque tipo di attività e utilizzo. Si sognava: prato inglese e ragazzi che giocano liberi (utopia, considerato il tipo di terreno argilloso e il clima), l'ora di narrativa sdraiati sull'erba, lezioni di scienze in giardino, magari la coltivazione di piante officinali... Il sogno è diventato realtà.... il concorso "Basilicata Fiorita 2015 – Aree da far fiorire", a cui la scuola ha partecipato ha dato vita ad uno spazio fruibile non solo dai ragazzi dell'Istituto comprensivo ma anche aperto agli abitanti del quartiere e ai suoi centri di aggregazione sociale ed educativi come la parrocchia San Pio X o il centro per disabili psichici "R. Mazzarone", insomma abbiamo creato un giardino di comunità. Il giardino, ovviamente, va curato e gestito quotidianamente da alunni e docenti. Dallo scorso anno, questo importante spazio si è arricchito di una preziosa collaborazione: gli studenti del Turi-Briganti che, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, si adoperano per gestire con gli alunni della scuola secondaria di primo grado le problematiche del giardino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: rendere i ragazzi consapevoli della realtà del proprio territorio, sviluppare spirito imprenditoriale, competenze progettuali, di collaborazione e gestione condivisa di uno spazio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "MATERA-BORDEAUX: J'IRAI DORMIR CHEZ VOUS"**

Il presente progetto segue il progetto del precedente anno scolastico "Matera-Bordeaux: patrimoines au fil de l'eau" che si poneva l'obiettivo permettere ad alunni della scuola secondaria di primo grado, francesi e italiani, di trasmettere tra coetanei la ricchezza del proprio patrimonio culturale e di scoprire ciò che implicavano i rispettivi riconoscimenti internazionali Patrimonio Unesco e "Capitale Europea della cultura". Questo anno intendiamo proseguire lo stesso progetto mettendo in relazione nuovi studenti in Italia e gli stessi in Francia prevedendo la mobilità di circa 31 alunni di tre scuole (due francesi e una italiana). Il taglio del progetto, che ripartirà dalla documentazione realizzata dagli alunni lo scorso anno, sarà prevalentemente sociologico. Telecamera a portata di mano, gli alunni italiani ad aprile 2020 "andranno a dormire in Francia" (cit. della famosa serie televisiva francese https://it.wikipedia.org/wiki/Posso_venire_a_dormire_da_voi%3F) a Villenave d'Ornon (Bordeaux). Nel 2021 toccherà agli alunni francesi, saranno loro ad "andare a dormire dagli italiani". La missione di questi viaggi sarà la realizzazione di video-interviste in lingua straniera da fare alle famiglie di accoglienza e ai commercianti del posto. Ogni coppia italo-francese sceglierà un tema socio-culturale da affrontare. Sulla piattaforma eTwinning i ragazzi prepareranno le proprie interviste, prima di incontrarsi e di passare all'azione. Forum, testi, foto, video, messaggi, sondaggi, tutte le funzionalità del TwinSpace saranno preziose per elaborare passo passo le produzioni programmate.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di cittadinanza europea innanzitutto. Dal punto di vista strettamente linguistico resta quello di dare senso all'apprendimento delle lingue straniere mettendo in contatto gli alunni di due paesi. Il gruppo degli alunni in Italia svolgerà, nel corso dell'anno, anche il percorso per la certificazione DELF A1/A2, e la comunicazione in lingua straniera svolta nel presente progetto sarà indispensabile per il miglioramento delle competenze richieste negli esami di certificazione. favorire un'apertura culturale europea e internazionale; promuovere e dare un senso allo studio della lingua italiana e della lingua francese; consolidare le conoscenze e le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere studiate LS2; sviluppare le

competenze TIS degli alunni (iPad, eTwinning, Padlet, Thinglink, learningapps) fare di questo progetto un vero progetto di lingua E di educazione alla cittadinanza: aprire il progetto al maggior numero possibile di alunni consentirebbe a quelli che non possono partire/ospitare in Francia/Italia di partecipare malgrado tutto alla realizzazione dei video e all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. fare di questo progetto innovante un motore di motivazione e di successo scolastico per il maggior numero (tutti) gli alunni; • favorire la presa d'iniziativa; sviluppare la sensibilità e lo spirito critico degli alunni; Le competenze attese sono: • comprensione orale e scritta della lingua straniera di riferimento; • produzione scritta e orale in lingua madre e in lingua straniera; • perfezionamento della pronuncia in lingua straniera; • organizzazione del lavoro di gruppo: gestione dei compiti, aspetto collaborativo del lavoro; • uso delle nuove tecnologie; • autostima e fiducia in se stessi; • comprensione dello sviluppo del territorio; • consapevolezza del modo di vivere locale: scoperta della cultura materiale e immateriale; • scoperta del modo di vivere in un altro paese europeo: scoperta della cultura materiale e immateriale; • sviluppo di una identità culturale, locale, nazionale ed europea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **“MATERA-MARSEILLE: CAPITALES EUROPÉENNES DE LA CULTURE”**

Matera Patrimonio Unesco e Capitale europea della cultura 2019 – Marseille, capitale europea della cultura 2013. Le nostre due città sono state designate dall'Unione Europea dallo stesso riconoscimento: Capitale europea della cultura, e per un anno hanno avuto la possibilità di mettere in mostra la propria vita e il proprio sviluppo culturale. Entrambe bagnate dal mediterraneo: ponte tra la Grecia e l'Italia nei tempi antichi. Tutte e due queste città sono state dei punti di incontro e di comunicazione fra le culture di due mondi diversi. I nostri due patrimoni saranno il filo conduttore e l'oggetto dello scambio tra i nostri alunni. Matera, nel sud Italia, sarà Capitale europea

della Cultura nel 2019. Riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco già nel 1993. Marseille, nel sud della Francia, è riconosciuta anch'essa come Capitale europea della cultura nel 2013. Matera è celebre per i suoi "Sassi", interi quartieri scavati nella roccia, abitati dall'uomo fin dalla preistoria. Il paesaggio senza tempo di Matera fu conosciuto nel mondo con la pubblicazione del libro di Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli. Da questo libro, Matera divenne un caso di "vergogna nazionale", per la condizione miserevole di vita delle persone nei "Sassi", che furono oggetto persino di una "legge di evacuazione" promulgata il 1952. Marseille celebre antico porto del Mediterraneo, è oggi la seconda più grande città della Francia. Creata nel 600 a.C. dai Greci, conta oggi 850.000 abitanti e si affaccia sul mar Mediterraneo. Comunicheranno in lingua madre e straniera attraverso la realizzazione di giochi, testi e video. Presentazione finale del nostro lavoro: - eBook che raggruppi le presentazioni o - giochi on line tipo: "ascolta la presentazione e indovina a quale foto corrisponde" oppure - realizzazione di una galleria di foto interattive.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è di permettere ad alunni della scuola secondaria di primo grado, francesi e italiani, di trasmettere tra coetanei la ricchezza del proprio patrimonio culturale e di scoprire ciò che implicano i rispettivi riconoscimenti internazionali "Capitale Europea della cultura". Gli obiettivi di questo lavoro collaborativo sono che gli alunni dei due paesi: trasmettano in modo ludico le conoscenze sul patrimonio della propria regione ai corrispondenti dell'altro paese; trasmettano modelli audio affinché gli alunni possano riprodurre con il miglior accento e la miglior pronuncia; presentino la regione dei propri corrispondenti in lingua straniera, sotto forma di gioco on line. L'obiettivo principale resta quello di dare senso all'apprendimento delle lingue straniere mettendo in contatto gli alunni di due paesi. Il gruppo degli alunni in Italia svolgerà, nel corso dell'anno, anche il percorso per la certificazione DELF A1/A2, e la comunicazione in lingua straniera svolta nel presente progetto sarà indispensabile per il miglioramento delle competenze richieste negli esami di certificazione. Le competenze attese sono: comprensione orale e scritta della lingua straniera di riferimento; produzione scritta e orale in lingua madre e in lingua straniera; perfezionamento della pronuncia in lingua straniera; organizzazione del lavoro di gruppo: gestione dei compiti, aspetto collaborativo del lavoro; uso delle nuove tecnologie; autostima e fiducia in se stessi; comprensione dello sviluppo del territorio; consapevolezza del patrimonio locale; scoperta del patrimonio europeo: materiale e immateriale; sviluppo di una identità culturale, locale, nazionale ed europea.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ANDIAMO "DIRITTI" A SCUOLA

Il progetto è teso all'analisi e alla riflessione sul concetto di "diritti umani", con un focus in particolare sui diritti dei minori, agganciandosi alla ricorrenza del trentesimo anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre 1989), oggi ratificata dalla maggior parte dei Paesi mondiali. Il progetto sarà svolto in partenariato con due classi seconde dell'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino (PG), e prevede un incontro con le classi partner, organizzando il viaggio di istruzione in Umbria. Il lavoro sarà portato avanti attraverso nuove metodologie: l'uso delle TIC sarà privilegiato per lo scambio, ma nelle classi/laboratorio verranno realizzati anche disegni, elaborati grafici ed altri materiali. Si opererà con lezioni frontali, visione di filmati, lavori di gruppo. Tutto il progetto sul tema dei diritti sarà prezioso per la crescita personale interiore degli alunni coinvolti. Il tema è assai delicato, ma verrà trasmesso con un approccio ludico, anche attraverso incontri conoscitivi con esperti, dell'associazione "Il Sicomoro" di Matera. Ogni attività sarà oggetto di scambio e "movimentazione informativa", volta alla discussione sui temi trattati: attraverso la rete, i ragazzi si racconteranno e si conosceranno, e nel contempo andranno alla scoperta del territorio e degli aspetti socio-culturali salienti delle due regioni italiane di appartenenza dei discenti: Basilicata e Umbria. Il progetto prevede inoltre la lettura guidata di documenti-chiave, quali la Dichiarazione Universale dei diritti umani (Parigi, 1948); la Dichiarazione Universale dei diritti del fanciullo (N.Y. 1959); la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la formazione del cittadino Sviluppare la coscienza dei diritti inviolabili del

cittadino Potenziare la sfera emozionale, anche ponendosi in atteggiamento di ascolto dell'altro come alterità e ricchezza. Le competenze da acquisire saranno diverse: intanto, si svilupperà quella sociale, civica e interpersonale; quella di comunicazione nella madrelingua, anche attraverso l'utilizzo adeguato il lessico specifico. Verranno potenziate inoltre la competenza digitale e l'espressione culturale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ SHARING CULTURES: ART AND CULTURE TO KNOW EACH OTHER

Il progetto, che mira a stimolare negli alunni interesse ed amore per l'arte e la cultura, sarà svolto in partenariato con un la Osnova Skola "Turnic", di Rijeka - Croazia-, designata Capitale della Cultura per il 2020. Gli alunni coinvolti impareranno a riconoscere quella bellezza e quella cultura che ci hanno aiutato a raggiungere questi prestigiosi titoli. Scopriranno che, in un mondo sempre più smart e pieno di tecnologia, contemplare un'opera pittorica o leggere una poesia è qualcosa che ancora può lasciare senza fiato. Il lavoro sarà portato avanti nelle classi/laboratorio, con attività innovative che facciano riscoprire e guardare con occhi nuovi opere artistiche o letterarie; gli studenti coinvolti in eTwinning impareranno a comunicare in lingua inglese e ad utilizzare le Tic per i diversi scopi comunicativi, facendo delle competenze dell'espressione culturale, della coesione sociale e del lavoro di gruppo realtà concrete della vita scolastica. Si opererà con internet, posta elettronica, videoconferenze, classi virtuali; saranno creati e condivisi files di varia tipologia (power point, ipertesto, video, ecc.) Sarà effettuata una ricerca-azione su temi specifici con produzione in lingua e, attraverso lavori di cooperative learning e per gruppi, verranno prodotti una decina di elaborati. Gli alunni dell'I.C. Pascoli coinvolti nel progetto sono stati scelti in base al fatto che si tratta di due classi motivate, che hanno vissuto

intensamente e con grande interesse la designazione di Matera come Capitale europea della Cultura 2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le diversità culturali ed artistiche di un Paese diverso, attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione. - Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'apprendimento. - Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale. Operativi: - Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese e in lingua madre. - Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti e l'analisi di opere. - Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. - Acquisire la capacità di interpretare un'opera d'arte, sia essa figurativa o letteraria. - Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. - Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. Psico-relazionali: - Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. - Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. - Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MATEMATICA IN GIOCO**

In riferimento alla necessità di valorizzazione delle eccellenze in matematica, anche individuata dal RAV, il corso ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in percorsi di potenziamento che possano offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale in matematica valorizzando così le eccellenze e favorendo il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali. Infatti il corso mira alla

preparazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici dell'Università Bocconi (semifinale e finale nazionale) di un gruppo ristretto di alunni (circa 25 unità) scelti fra le classi prime e seconde del nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si propone di stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti incentivando gli studenti particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità in ambito matematico. Promuovere il potenziamento delle facoltà sia intuitive che logiche, educare a processi di astrazione, stimolare a riflettere, ragionare e ad applicare i concetti appresi in contesti diversi, soprattutto legati alla realtà che ci circonda.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Meccanico |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **ALICE IN PASCOLILAND**

Il presente progetto ha come finalità potenziare la competenza della comunicazione in lingua straniera, nello specifico Lingua inglese, attraverso lo studio in classe durante le ore curriculari e la messa in scena a fine anno scolastico dell'opera teatrale "Alice in Wonderland" di Lewis Carrol. Pertanto si prevedono delle attività curriculari a classi aperte sia in orario antimeridiano che pomeridiano nelle quali gli alunni saranno protagonisti del percorso alternativo di apprendimento della L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni alla fine del percorso acquisiranno una maggiore padronanza delle abilità linguistiche e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza; infatti l'impegno in un compito concreto, motivante coinvolge i diversi piani dell'esperienza di apprendimento: cognitivo, emotivo, sensoriale e socio-affettivo. Nel perseguire tale

finalità, la presente proposta mira a sviluppare, al contempo, competenze di tipo trasversale, che fanno riferimento alla capacità di relazionarsi, di confrontarsi, condividere idee e suggerimenti, collaborare e gestire conflitti ed emozioni. Gli obiettivi disciplinari specifici che il progetto intende perseguire sono, quindi, i seguenti: □ Migliorare le competenze comunicative orali degli studenti, ampliandone il lessico e le strutture linguistiche di base. □ Aiutare gli alunni a comunicare con maggiore spontaneità e fluidità in L2 □ Aumentare negli alunni la consapevolezza interculturale

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

❖ **SCUOLA PASCOLI: UN PONTE CULTURALE TRA SVEZIA E ITALIA.**

Il progetto ha una valenza triennale: 1[^] anno: Incontro a scuola con la delegazione svedese; 2[^] anno: Lezioni di lingua italiana via Skype con alunni svedesi del Wisbygmnasiet; lettura del libro sulla nota ambientalista svedese, Greta Thunberg; 3[^] anno: Scambio culturale tra Svezia e Italia in cui è previsto il viaggio d'istruzione sull'isola di Gotland

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze ma anche di confronto culturale; 2. Guidare la curiosità verso culture straniere; 3. Definire il senso di appartenenza verso il Paese Europa; □ **COMPETENZE ATTESE** 1. Sviluppare la conoscenza delle varie civiltà straniere; 2. Accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici e culturali 3. Perfezionare nell'uso parlato l'espressione nella lingua straniera veicolare 4. Avvicinarsi all'apprezzamento delle testimonianze artistiche caratterizzanti i luoghi visitati

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ TEATRO

Il progetto Teatro, prosegue l'esperienza consolidata nel tempo dal nostro Istituto. La presente proposta progettuale si pone in linea di continuità con la tradizione della scuola, che ha sempre inserito nel PTOF progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa legati ad attività di drammatizzazione, rappresentazioni teatrali, esibizioni coreutiche e coreografiche. L'attività teatrale è oggi un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come "persona", dotato di una sfera emotiva e di capacità creative. L'attività teatrale fornisce ai ragazzi la possibilità di spaziare con la fantasia ed entrare in altri mondi .

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale.

Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento.

Potenziare le capacità di analisi e sintesi. Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Musica

❖ Aule:

Concerti

Teatro

❖ **GIFFONI FILM FESTIVAL**

Un cinema diverso, quello di Giffoni. Un punto di riferimento mondiale del cinema per i ragazzi e per le loro famiglie. I suoi film, setacciati con un lavoro che non lascia niente al caso e che scandaglia l'intero corpus della produzione mondiale teen, sono reali e spesso duri, sicuramente mai condiscendenti. Esprimono al tempo stesso un discorso sul cinema e un punto di vista sempre giovane, grazie a una selezione accurata che assegna all'infanzia, all'adolescenza e alla prima età adulta il centro gravitazionale della storia intorno alla quale orbitano la bellezza, i tormenti, le angosce, i desideri, i sogni, i conflitti e le lacerazioni di un'età acerba, turbolenta e, proprio per questo, meravigliosa. Una selezione che fa divampare interrogativi e produce dubbi, senza risposte semplici e dettate dall'alto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare i creativi di oggi e di domani; formare gli spettatori che saranno il pubblico contemporaneo e futuro; stimolare riflessioni ed emozioni; avvicinare ragazzi e ragazze, coetanei alla ricerca di punti di incontro, per ricreare quel dialogo costante e fondamentale che da sempre determina la specificità dell'uomo in quanto animale sociale e l'importanza dei rapporti umani senza i quali saremmo tutti perduti;

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE**

LINGUA FRANCESE: • Conversazione con madrelingua nelle classi prime •
Certificazione DELF A1 nelle classi seconde • Certificazione DELF A2 nelle classi terze •
Teatrino nella scuola per le classi prime e seconde , compagnia “ Le lingue nel mondo”
• Teatro nelle classi terze, compagnia “France teatre” LINGUA TEDESCA: •
Conversazione con madrelingua classi prime, seconde e terze LINGUA INGLESE: •
Certificazione Cambridge classi terze • Certificazione Trinity • Teatro classi prime,
seconde e terze , compagnia “Educo” e “Tune into English” LINGUA SPAGNOLA: •
Approccio agli elementi comunicativi di base della lingua spagnola, classi prime e
seconde tempo normale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA:**

Sarà allegata successivamente

Obiettivi formativi e competenze attese

Saranno allegati successivamente

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO SOLIDARIETA': "IN COLLINA CON ITO E LEO"**

Il Progetto si propone di favorire nei bambini atteggiamenti di attenzione e sensibilità verso i coetanei bisognosi di amicizia e condivisione col preciso intento di entrare in

relazione ed essere disponibili ad un incontro con l'altro e con i suoi significati. Si partirà dal racconto di una storia intitolata: "In collina con Uto e Leo" il cui tema ricorrente è quello dell'amicizia. L'approccio metodologico prevede l'utilizzo di tutti i linguaggi verbali e non, assumendo la dimensione ludica come base di lavoro. Attraverso il gioco quale fonte privilegiata di apprendimento, si forniranno ai bambini strumenti concreti per imparare a conoscere prima di tutto se stessi poi gli altri per riuscire a relazionare con loro e consentire l'ingresso in una dimensione cooperativa e collaborativa. Le scelte fatte nel programmare i percorsi e le attività che verranno proposte, procedono su due piani: quello conoscitivo e quello affettivo-relazionale in cui sarà privilegiato l'aspetto relativo alla conoscenza di sé e dell'altro attraverso esperienze di amicizie che permettono di rafforzare l'identità personale. Uno spazio importante sarà riservato alla lettura di immagini attraverso la LIM riguardanti l'argomento trattato. In definitiva le attività progettuali sono state pensate per migliorare comportamenti aggressivi e situazioni di esclusione tra coetanei che spesso campeggiano nelle nostre sezioni e prevenire atteggiamenti di bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Intuisce il significato dei termini: amicizia, disponibilità, solidarietà - Scoprire l'importanza dell'aiutarsi l'un l'altro all'interno del gruppo classe - Vivere esperienze motorie in collaborazione con più compagni - Costruire giochi insieme ai coetanei

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO NATALE: NATALE, AMORE NEL MONDO E PER IL MONDO**

Sarà allegato successivamente

Obiettivi formativi e competenze attese

Saranno allegato successivamente

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Magna

❖ AMICO LIBRO

Il Progetto "Amico Libro" nasce dalla convinzione che la Lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ognuno. E' fondamentale nel bambino far emergere curiosità e stupore per il Libro ancor prima che impari la tecnica della Lettura. Gli insegnanti intendono programmare e attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare, sviluppare l'amore per la Lettura. Per far emergere un autentico amore per il Libro e la Lettura, è però indispensabile che le motivazioni e gli stimoli alle attività proposte, partano da un vissuto emotivo forte. In tal caso la Lettura, non rimarrà un fatto meccanico ma si trasformerà in un gioco divertente, creativo, coinvolgente. L'approccio al Libro e alla Lettura avverrà, per i bambini, come un insieme ricco di esperienze emozionanti, significative, ricche di possibilità creative ed espressive, per ottenere come risultato finale non una semplice fruizione passiva, ma un'esperienza attiva e coinvolgente, in modo da indurre il bambino a considerare il Libro "un amico", un compagno divertente, sapiente, emozionante, sorprendente... Al fine di promuovere l'amore per i libri e per la lettura sono state previste le seguenti attività : "I libri hanno messo le ruote", un servizio di biblioteca viaggiante con prestito gratuito dei libri. "I libri bianchi": pagine da scrivere e disegnare, i bambini raccontano e si raccontano. "Dalla pagina al mondo", un laboratorio teorico-pratico di cinematografia, e la realizzazione di un cortometraggio solo per il plesso " F.S. Nitti partendo da un testo letterario. Uscite didattiche, tra cui la visita alla biblioteca comunale, la possibilità di incontrare "l'autore "del libro di narrativa letto in classe ed elaborare domande , curiosità sul testo e sulla figura dello scrittore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'amore e il piacere di leggere. Creare eventi che sviluppino l'amore ed il gusto per la lettura; Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri:

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CON LE MANI...

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza." (Indicazioni per il curricolo 2012). Il progetto promuove l'inclusione scolastica attraverso un percorso educativo – didattico di ecologia profonda e con la manualità nella sperimentazione di nuove attività grafico/pittoriche, facendo vivere agli alunni DVA e ai propri compagni di classe l'esperienza diretta di come si coltiva la terra, della cura e delle azioni manuali e spazio-temporali che ciò comporta, di come nascono e crescono le piante e/o i cibi vegetali, la costruzione e realizzazione di manufatti. Gli alunni sono così stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e con la propria manualità, sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Per quanto concerne l'attività manuale all'aperto, come la realizzazione di un piccolo orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà loro la possibilità di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico. La costruzione di un legame con la terra che "dà vita", nutre l'integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo, e pone le basi per la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono gli alunni al centro dei processi da attivare. Inoltre, l'esperienza reale, l'azione, l'esplorazione, la collaborazione e cooperazione tra pari e gli elementi di difficoltà presenti nelle situazioni problematiche che si troveranno ad affrontare costituiscono quella "stretta connessione fra il fare e il pensare, tra la vita e la scuola" (Dewey, 1982). È importante premettere che il percorso metodologico, come avviene quando si cerca di percorrere la strada della ricerca-azione, è da costruire in itinere attraverso l'interazione dei protagonisti del progetto: alunni-adulti-ambiente. Si seguiranno comunque alcune fasi operative che tendono a realizzare una circolarità

fra percezione sensoriale, cognitiva, motricità e ambito relazionale, in un rapporto corpo-mente il più possibile unitario ed equilibrato. Le prime fasi, l'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi) e ;
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto; di opere grafico/pittoriche e manufatti.
- Interiorizzare nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza;
- Relazionarsi con un ambiente e materiali nuovi;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme;
- Confrontare diverse varietà di vegetali e di tecniche grafico/pittoriche;
- Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;
- Osservare le piante in diversi ambienti;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale;
- Iniziare ad intuire i ritmi di sviluppo;
- Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Comprendere interazioni fra ambiente, mondo vegetale e clima;
- Riconoscere quantità numeriche;
- Attuare corrispondenze;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo);
- Conoscere le caratteristiche organolettiche di fiori, frutta, verdure e ortaggi;
- Rappresentare graficamente i prodotti e utilizzarli in modo creativo;
- Esprimere esperienze, storie e racconti attraverso diverse forme di rappresentazione;
- Utilizzare adeguatamente le varie tecniche espressive;
- Utilizzare in modo creativo e personale i vari materiali;
- Progettare individualmente ed in gruppo;

COMPETENZE: – Saper comprendere il compito assegnato; – Saper lavorare con gli altri sviluppando le capacità relazionali; – Saper lavorare con gli altri per realizzare prodotti e condividere una progettazione; – Sviluppare la propria creatività; – Saper risolvere problemi; – Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente mantenendo motivazione e curiosità; – Acquisire metodi e strategie per apprendere; – Attivare processi riflessivi e metacognitivi per la crescita personale; – Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri; – Attivare modalità cooperative con i compagni; – Saper portare a termine un compito.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EASY BASKET (ASSOCIAZIONE OLIMPIA MATERA)

Il progetto, proposto da Olimpia Basket Matera, rientra nel progetto Erasmus "Easy Basket Plus in Europe" di cui la nostra scuola è partner. Per tale progetto è previsto l'intervento gratuito di un esperto esterno dell'Olimpia Basket. E' prevista un'attività dimostrativa nel mese di febbraio alla presenzza dei responsabili nazionali e locali del progetto e una manifestazione finale nel mese di giugno.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Avvicinare i bambini all'attività del gioco della pallacanestro; 2. Insegnare basket ai bambini dai sei agli otto anni attraverso un approccio semplificato; 3. Sviluppare un nuovo modello condiviso e easy (facile) di insegnare basket; 4. Stimolare le funzioni cognitive del bambino; 5. Sviluppare le capacità motorie; 6. Incoraggiare le prime forme di collaborazione; 7. Educare al rispetto di sé e degli altri, attraverso le regole del gioco; 8. Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini; 9. Diffondere la cultura sportiva e i suoi valori tra i più piccoli (il valore della squadra, l'importanza dell'impegno, il valore della vittoria e della sconfitta, "l'errore fa parte del gioco" "Avversari ma non nemici").

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli

alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. Si svolgeranno attraverso le seguenti attività: Letture animate, coding, attività manipolative, canti in italiano ed in inglese, attività per la festa dell'albero

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire agli alunni un processo formativo unitario, organico e completo; -agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, -sviluppare relazioni interpersonali positive con adulti e bambini; -promuovere la socializzazione e lo spirito di collaborazione -interagire nel gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **FESTA DEI NONNI**

Da qualche anno è stata istituita la "Festa dei Nonni", che ha riconosciuto ufficialmente il ruolo fondamentale dei nostri nonni. E' davvero importante festeggiare i nonni, ricordandoci quanto questa figura dona ogni giorno, in termini di aiuto alle proprie famiglie e ai propri nipoti. I nonni, oggi, danno una mano non indifferente ai figli impegnati nelle attività lavorative. Essi sono sempre disponibili, saggi, affettuosi, prodighi di consigli. Offrono tanto ai nipotini non solo dal punto di vista affettivo, ma anche dal punto di vista educativo. Rappresentano la memoria storica e il legame tra passato e presente. I nipoti instaurano con i nonni rapporti affettivi forti ed amano trascorrere molto tempo con loro. Quello che i nonni sanno fare di più è raccontare storie. Storie non solo inventate o della tradizione, ma storie veramente accadute loro nel corso della vita. I bambini si appassionano nell'ascoltare tutto quello che riguarda l'infanzia dei nonni: i loro giochi, la loro alimentazione, la loro scuola, il loro tempo libero, i loro amici. Pertanto è importante festeggiare a scuola con loro quel giorno, organizzando canti, poesie, giochi e merenda tradizionale e partecipando con loro al corteo "Nonni & Nipoti insieme per la Pace".

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere e valorizzare il ruolo dei nonni nella società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

❖ **“ PANEASSOLUTO – PEN’PRIM’D’TITT’ ”**

Il progetto vuole stimolare i bambini alla scoperta delle principali coltivazioni fino ad esaminare con attenzione il loro prodotto: dal chicco di grano alla farina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di manipolare e osservare l’ambiente 2. Capacità di confrontare e valutare secondo criteri diver 3. Cogliere le diverse relazioni 4. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi 5. Riconoscere e dare un nome alle proprietà individuate 6. Cogliere le trasformazioni della materia 7. Chiedere spiegazioni e riflettere 8. Progettare attività 9. Ipotizzare e discutere soluzioni 10. Cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni 11. Sviluppare la conoscenza di se stessi degli altri e della realtà esplorando e manipolando i vari materiali 12. Usare l’attività grafico-pittoriche come linguaggio e mezzo di espressione 13. Capacità di spiegare gli eventi e di argomentare in modo da sviluppare il pensiero logico e creativo
Competenze - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Osservare la realtà naturale e riconoscere nelle varie forme i concetti di complessità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Aula generica

❖ "CORPO IN MOVIMENTO"

Gli elementi cardine del progetto riguardano l'attività motoria, argomento questo facente parte del curriculum scolastico della Scuola Primaria e pertanto in linea con gli obiettivi e le finalità previste dal POF di Istituto. L'obiettivo generale delle attività di progetto è la valorizzazione dell'Educazione Fisica e Sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione. Verranno predisposti interventi che terranno conto delle diverse fasce di età: per le classi prime e seconde si farà riferimento a tutta la vasta gamma di giochi motori frutto della spontanea e naturale motricità dei bambini; per le classi terze e quarte giochi di squadra, attività polivalenti ed attività sportive significative. Per tale progetto si richiede la collaborazione di esperti esterni laureati in Scienze Motorie, aventi esperienza lavorativa pluriennale con bambini di età dai 6 ai 10 anni. Il costo del progetto sarà a carico delle famiglie. Il costo per singolo alunno, per tutta la durata del percorso, non dovrà superare 25 euro. SPAZI da UTILIZZARE: salone/atrio presente nell'edificio scolastico per le classi prime; Palestra per le classi seconde, terze e quarte; Essendo il plesso Lucrezio privo di palestra si richiede l'utilizzo della Tensostruttura DUE VOLTE AL MESE, possibilmente il martedì mattina ed anche le ultime ore del mercoledì mattina (comunque da concordare con chi gestisce la struttura). A conclusione del Progetto sarà organizzata una manifestazione che vedrà protagonisti gli alunni in una giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con l'intervento educativo in ambito motorio ci prefiggiamo il raggiungimento degli obiettivi operando all'interno di tre nuclei fondamentali di sviluppo tra loro interconnessi: -conoscere meglio se stessi. -Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri. -Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità. Competenze attese: -Miglioramento delle dinamiche relazionali. -Miglioramento dell'autonomia e del livello di autostima -Affinamento e consolidamento di abilità specifiche e delle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **ENGLISH IS FUN**

Il progetto di inglese "English is fun" è finalizzato a migliorare l'apprendimento della lingua straniera. L'approccio alla riflessione linguistica avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Saranno realizzate storie animate, total physical response, game-based learning, task-based', syllabus cambridge movers , exam strategy per INVALSI, giochi linguistici e comunicativi, Ascolto di brevi storie narrate, canzoni o estratti di dialoghi in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità di comprensione orale in lingua inglese; migliorare la fluenza e l'accuratezza della comunicazione tra pari e docente/alunno; potenziare l'uso spontaneo della lingua inglese su argomenti familiari e personali; potenziare le abilità di lettura e comprensione; produrre enunciati scritti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Lingue

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **MULTISPORT (ASSOCIAZIONE APD VIRTUS MATERA)**

Il progetto si propone di contribuire attraverso un'adeguata educazione al movimento e alla formazione integrale della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Affinamento e consolidamento di abilità specifiche e delle proprie capacità. Educare

ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; □ Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **NATALE INTORNO AL MONDO**

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite. Gli alunni saranno impegnati ad apprendere e interpretare canti natalizi, realizzare scenografie, per la manifestazione finale. - Eseguire movimenti a ritmo di musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa. -Avviare alla pratica corale: canto e musica d'insieme . -Sviluppare il senso del ritmo, dell'intonazione e della riproduzione di suoni. -Favorire e potenziare l'inserimento nel gruppo classi di alunni con bisogni specifici, sviluppando in loro un più radicato senso di autostima e di fiducia nelle proprie capacità. -Sviluppare la capacità di socializzazione . -Suscitare interesse verso un codice linguistico diverso. - Favorire il lavoro di gruppo . -Potenziare le capacità di ascolto, comprensione, memorizzazione. -Sviluppare la capacità di utilizzo di linguaggi non verbali . -Aiutare l'alunno nel processo di crescita socio-affettiva -Promozione dell'autostima - Promozione della capacità di confronto costruttivo con gli altri e del rispetto degli altri -Promozione di atteggiamenti di inclusione e integrazione, attraverso l'espressione musicale in particolare riferita al canto e al far musica insieme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ LA CREATIVITÀ FORMA CON PLAY-DOH

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto, e soprattutto attraverso l'attività manipolativa con la pasta da Modellare. La proposta di questo progetto è ispirata da uno studio condotto dal Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano che ha indagato come l'utilizzo della pasta da modellare in attività quotidiane possa incrementare il livello di creatività e potenziare una modalità di pensiero che favorisce l'apprendimento scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso l'attività manipolativa. Obiettivi specifici: • Imparare a salutare e congedarsi • Conoscere le principali festività e i relativi usi e i costumi anglosassoni (Halloween) • Nominare e riconoscere i giochi che ci piacciono e non • Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo e in particolare del viso • Associare vocaboli a movimenti • Acquisire il lessico relativo all'abbigliamento • Riconoscere in lingua semplici attività di routine • Imparare il vocabolario inerente al tempo meteorologico • Riconoscere in lingua semplici attività di routine • Ripetizione dei vocaboli delle forme geometriche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue

❖ Aule: Aula generica

❖ **SPORTIVAMENTE.....INSIEME**

Considerando il corpo strumento primario e ideale per esprimere le proprie potenzialità ed entrare in sintonia con gli altri saranno proposte attività nelle quali il bambino possa esternare la propria motricità sotto la guida stimolante dell'adulto. Ognuno può vivere la propria motricità nel rispetto dell'altro, perciò saranno favorite relazioni corporee guidate in modo da consentire ad ogni bambino di provare fiducia nei propri mezzi e nelle risorse altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corpo e le funzioni senso-percettive • riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestesiche). • acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico; gestire e controllare il proprio corpo in relazione all'impegno fisico richiesto (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. L'alfabeto del movimento: schemi motori e schemi posturali o coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc). o padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari (oculo-manuali e oculo-podalici), controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. o organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione, padroneggiando modalità esecutive differenti funzionali ai giochi di movimento. Il movimento del corpo in relazione allo spazio e al tempo • organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali, alle successioni temporali e alle strutture ritmiche, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Risultati attesi • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali; organizzare le proprie azioni motorie in rapporto a successioni temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. • Padroneggiare più schemi motori attraverso una loro interazione secondo varianti esecutive spaziali, temporali, qualitative ed

ambientali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ HAPPY ENGLISH

Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4, 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto, partendo dalla realtà in cui si vive e si opera quotidianamente.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi. Obiettivi specifici: • Imparare a salutare e congedarsi • Presentarsi in inglese • Conoscere alcuni vocaboli relativi a stati d'animo • Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici e giocattoli • Sapere riconoscere i colori • Imparare i vocaboli legati alle quattro stagioni • Imparare a contare fino a 10 e da 10 a zero • Memorizzare i nomi degli animali • Nominare i componenti principali della famiglia • Familiarizzare con il lessico relativo al cibo • Conoscere le principali festività e i relativi usi e i costumi anglosassoni • Nominare e riconoscere la casa e i suoi ambienti • Concetti topologici e relazioni spaziali: le preposizioni • Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo • Associare vocaboli a movimenti • Acquisire il lessico relativo all'abbigliamento • Riconoscere in lingua semplici attività di routine Risultati attesi: Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante; poiché offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Loro saranno infatti destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue. Gli effetti attesi saranno i seguenti sia in relazione agli apprendimenti che all'inclusione sociale: • Interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua

straniera; • Prendere coscienza di un altro codice linguistico; • Comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; • Collaborazione e cooperazione tra coetanei e non; • Arricchimento dello sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; • Apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; • Apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; • Maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative • Integrazione ed inclusione sociale degli alunni stranieri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **NATALE È : AMORE NEL MONDO, PER IL MONDO**

La festività del Natale ricorda a tutti che Gesù è nato e si è fatto uomo per insegnare al mondo l'amore. L'amore è: accogliere l'altro in pace e amicizia, rispettare l'ambiente, le piante, i fiori, garantendo la sopravvivenza di tutte le specie animali. Il rispetto dell'ambiente ha un profondo legame col rispetto del Creato e del suo Creatore. In questo senso il Natale, la festa dell'amore, è legato al rispetto dell'ambiente, dei suoi sistemi, delle sue creature. Il Natale, quest'anno, ci offrirà l'opportunità di comprendere meglio che siamo parte di un ecosistema dove tutto è collegato e che il benessere dell'uomo è connesso al benessere degli alberi dei mari e di ogni specie vivente. Le attività didattiche partiranno dalle conoscenze dei bambini per svilupparne le competenze e arricchirne il bagaglio culturale, stimolando l'osservazione, la riflessione e il dialogo. I temi centrali del progetto saranno sviluppati per tutto l'anno

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire il bagaglio culturale e linguistico dei bambini; Ascoltare comprendere ed esprimere racconti; Responsabilizzare i bambini al rispetto e a comportamenti positivi verso l'ambiente e tutti gli esseri viventi; Sensibilizzare all'accoglienza, all'amicizia e alla solidarietà verso gli altri; Migliorare la capacità di esprimersi con il corpo; Sviluppare la creatività nelle attività grafico-pittoriche e manipolative; Sviluppare la capacità di

drammatizzazione e l'utilizzo del linguaggio non verbale Risultati attesi: Scopre e condivide semplici regole di vita comune; Adotta atteggiamenti di amicizia e solidarietà; Riflette sul significato del Natale; Riflette sul legame che unisce l'uomo all'ambiente; Padroneggia gli schemi motori anche accompagnati da ritmi musicali; Affina le competenze espressivo-comunicative; Coglie il valore spirituale, sociale, affettivo e simbolico della festa; Esprime, ascolta e racconta storie; Esprime sentimenti e giudizi; Colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti e le persone; Esegue consegne sulla base di indicazioni spazio-temporali; Esegue operazioni di classificazione, quantificazione e raggruppamento.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO OGDB**

Il progetto dell' OGDB in rete tra le Smim della regione Basilicata è finalizzato a garantire, sostenere, potenziare la conoscenza e l'esperienza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni. Tali iniziative sostengono altresì lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un' ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivazione di tirocini e stage artistici di studenti all' estero
- Promozione internazionale di giovani talenti attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative italiane e straniere
- Progettazione di soggiorni studio con valenza orientativa
- Competenze Finali Conoscenza della cultura artistica europea e internazionale
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche e concorsi nazionali e internazionali
- Esperienza didattica diretta con alte professionalità europee ed internazionali

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO FAI

Il FAI è un progetto di formazione e di cittadinanza attiva, una preziosa opportunità per le classi che vi aderiscono, per vivere da protagonista la propria città, promuovendone le bellezze durante i principali eventi della Fondazione. L'obiettivo del progetto è di far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Le attività seguiranno il seguente percorso: - Incontro a scuola degli studenti e dei loro docenti col delegato FAI - Consegna alle classi del materiale di supporto per lo studio del bene e la gestione della visita - Visita/sopralluogo al bene/beni oggetto dell'apertura straordinaria da parte degli alunni. - Preparazione degli studenti, il tutto coordinato dai docenti con l'ausilio del materiale didattico di supporto - Simulazione dell'attività presso il bene, seguita dai tutor FAI

Obiettivi formativi e competenze attese

Sentirsi parte attiva del progetto di tutela e valorizzazione portato avanti dalla Fondazione Promuovere comportamenti di difesa ambientale Accrescere l'autostima e le competenze linguistiche e lessicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **JAZZ DAY A SCUOLA (2^ EDIZIONE) 2020**

In collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti presieduto dal Prof. Luigi Berlinguer, anche la nostra scuola celebra, dall'aprile 2019, l'International Jazz Day del 30 aprile con attività che tendono, come sottolinea l'Unesco, a riconoscere il jazz come "un mezzo per sviluppare e aumentare gli scambi interculturali e la comprensione tra le culture ai fini della reciproca comprensione e tolleranza". Anche quest'anno vogliamo celebrare la Giornata del JAZZ con varie attività che favoriscono la divulgazione di questa musica (che tra l'altro si insegna anche in questa scuola), la socializzazione, l'inclusione e l'interscambio tra segmenti scolastici in verticale. Con il Patrocinio dell'Associazione IJVAS (Il Jazz va a Scuola, di cui siamo partner) il nostro obiettivo è quello di promuovere e valorizzare nella scuola il linguaggio del jazz e le pratiche dell'improvvisazione. Le attività cominceranno il 29 aprile 2020 con i laboratori di Ritmica tenuti dai ragazzi della 3^G e dai docenti rivolto agli alunni dell'infanzia e materna. Saranno fatte letture a tema, utilizzando testi appropriati, insieme all'associazione Il Libricino.it. Alle celebrazioni del 30 aprile ci saranno: gruppo dixieland itinerante per le scuole, orchestra scolastica che eseguirà repertorio jazzistico, conferenza sul Jazz Today, Jazz for Kids (in collaborazione con l'Associazione Jazzistica Materana MIFAJAZZ), e musicisti professionisti esterni che suoneranno insieme ai nostri ragazzi in pubblico concerto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi per ciascun alunno di questo progetto sono: socializzazione, l'inclusione e l'interscambio tra segmenti scolastici in verticale. Saper suonare INSIEME in gruppo e in orchestra, tra alunni e professionisti. Conoscere e divulgare una cultura "altra" rispetto a quella classica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **RECITO ANCH'IO**

L'attività teatrale è oggi un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come "persona", dotato di una sfera emotiva e di capacità creative. Gli allievi, all'interno di tale attività, possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative. L'attività teatrale fornisce ai ragazzi la possibilità di spaziare con la fantasia ed entrare in altri mondi e dà la capacità di assumere ruoli in cui potersi camuffare ed esprimere se stessi e la loro emotività senza timore. Pertanto le attività saranno volte a far conoscere i principi fondamentali della recitazione, a far usare adeguatamente il linguaggio teatrale: mimico-gestuale, musicale, verbale e iconico, valorizzando le risorse interne e creando un'esperienza rivolta anche a coloro che hanno acquisito i meriti nell'ambito teatrale, musicale ed espressivo attraverso approfondimenti specifici con percorsi individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la conoscenza di sé e dell'autostima · Sviluppare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo · Acquisire maggior sicurezza e controllo dell'emotività · Sviluppare le capacità creative, espressive e motorie · Sviluppare le capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come

parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica. La scelta dei luoghi da visitare è funzionale all'attività programmata e comprende un'ampia gamma di possibilità, quali mostre temporanee, musei, ambienti naturali, Istituzioni (Comune, Università, Senato ...), strutture per il tempo libero e lo sport, teatri, biblioteche, località di interesse storico-artistico locali, regionali e italiane.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisire autonomia, anche al di fuori dell'ambiente scolastico. • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. -Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EDUCARE I CONSUMATORI AD UN UTILIZZO CONSAPEVOLE ED INFORMATO DELLE PIATTAFORME DIGITALI

Il progetto prevede utilizzo importante delle tecnologie, nuovi format, facendo riferimento all'area RAV SCUOLA DIGITALE: COME SIAMO, COSA VOGLIAMO DIVENTARE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA': Informare i ragazzi circa i rischi connessi al non corretto utilizzo del web, i danni e le ripercussioni di tali comportamenti non corretti, nonché indicare le principali raccomandazioni da seguire nella fruizione dei servizi o negli acquisti e-commerce. Sarà inoltre fornito l'accesso ad un gioco online che permetterà di apprendere, giocando, nozioni fondamentali per l'uso sicuro e consapevole del web

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare i consumatori ad un utilizzo consapevole ed informato delle piattaforme digitali e tutelare gli utenti, in qualità di consumatori, dai rischi derivanti dall'utilizzo

non corretto delle tecnologie digitali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ RE-CONSUMER -PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

Il progetto prevede utilizzo importante delle tecnologie, nuovi format, facendo riferimento all'area RAV SCUOLA DIGITALE: COME SIAMO, COSA VOGLIAMO DIVENTARE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA': L'attività formativa prevede alcune ore di lezione dedicate al tema dell'economia circolare e del riuso e finalizzate alla diffusione della cultura dell'economia circolare ed alla compenetrazione della stessa nelle nostre comunità. I ragazzi saranno inoltre coinvolti nella redazione di un giornalino on line con capo redattore la Federconsumatori nazionale , per elaborare articoli ed approfondimenti sul tema. Al termine del percorso didattico i ragazzi parteciperanno ad un concorso online avente come tema la sostenibilità e l'economia circolare .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario è quello di attuare azioni di sensibilizzazione grazie alle quali si possa soppiantare la logica del compro-uso-dismetto in favore della formula compro-uso- riciclo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ GENERAZIONI IN SALUTE: PROMOZIONE DEI CORRETTI STILI DI VITA ED INCLUSIONE SOCIALE

Il progetto prevede utilizzo importante delle tecnologie, nuovi format, facendo riferimento all'area RAV SCUOLA DIGITALE: COME SIAMO, COSA VOGLIAMO

DIVENTARE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA': l'attività prevede l'avvio di un percorso didattico di autovalutazione realizzato con l'ausilio di insegnanti ed esperti di Ferderconsumatori e l'elaborazione e produzioni di materiali informativo -divulgativi finalizzati a far comprendere ai giovani quali sono i rischi legati alle dipendenze ed i benefici dell'adozione di corretti stili di vita

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira alla prevenzione ed al contrasto di alcune dipendenze tipiche dei ragazzi tra gli 11 e 14 anni ricorrendo all'utilizzo di una metodologia partecipata : saranno i ragazzi stessi gli ideatori di attività di prevenzione e contrasto realizzando dei prodotti di comunicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **IN... CANTO - RISPETTIAMO IL PIANETA**

Il percorso educativo-didattico attraverso attività di scienze e laboratori di musica ha l'obiettivo di far conoscere agli alunni comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Eeguire in gruppo semplici brani vocali curandone l'espressività e l'esecuzione. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico. Prendere consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico. Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambinete.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **SCUOLE APERTE ALLO SPORT**

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una proposta dedicata a scuole, insegnanti e studenti che mira a: 1. potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; 2. far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; 3. favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; 4. promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; 5. offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA LAZZERA - MTAA827017

VIA S.GIOVANNI DA MATERA - MTAA827028

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello:

1. iniziale (livelli di sviluppo)
2. in itinere (sequenze didattiche)
3. finale (esiti formativi)

La valutazione accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
2. predisporre percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di difficoltà;
3. progettare un percorso di lavoro secondo un concetto di apprendimento che ha nella valutazione di comportamenti la dimostrazione di quanto e di come si è appreso.

Tale valutazione di tipo formativo assolve alla funzione di:

1. rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
2. diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro

ALLEGATI: Scheda di valutazione Infanzia - .pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzandone la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Sono prese sistematicamente in considerazione: - il rispetto per i pari, per le figure adulte di riferimento, per l'ambiente - la capacità di autoregolare gli atteggiamenti non rispondenti alle norme e alle regole apprese, - la capacità di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari; - la

capacità di manifestare ed esprimere le proprie emozioni e di comprendere quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS "G.PASCOLI" - MTMM82701B

Criteria di valutazione comuni:

In linea con quanto definito dall'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017 , la valutazione è intesa come azione fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, in quanto processo che fornisce al docente informazioni importanti sull'efficacia del suo insegnamento, e all'alunno elementi per correggere i suoi errori e migliorare il suo stile di apprendimento. Dunque una valutazione per l'apprendimento e non solo dell'apprendimento, perché pone al centro l'alunno, la totalità della sua persona, con una attenzione educativa ai processi che in lui si svolgono e che lui stesso costruisce. Infatti "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (C.M. 1865 10 ottobre 2017).

La valutazione, continua e permanente, potrebbe essere articolata in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA, quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento.

Da un punto di vista operativo e in relazione alle sue modalità, la valutazione degli alunni è:

- relativa agli apprendimenti e al comportamento;
- volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione;

- volta a migliorare il rendimento dello studente;
- espressa con voto numerico decimale.

Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, come da allegato.

ALLEGATI: livelli competenze scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In linea con quanto definito dalla legislazione vigente, è stata redatta una rubrica di valutazione del comportamento, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal Collegio dei Docenti che ne ha definito i criteri per la valutazione dello stesso e determinato anche le modalità di espressione del giudizio.

ALLEGATI: comportamento ptof. scuola secondariadocx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri generali di non ammissione: Scuola Secondaria

Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e dal Collegio dei Docenti, in riferimento alle deroghe, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017). Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

a) la situazione di partenza, tenendo conto di:

- "l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione[...]. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" (C.M. 1865/2017).

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale ...);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili (stranieri, nomadi ... famiglie conflittuali e problematiche);
- difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica).

b) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;
- della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
- se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

c) indicatori comportamentali, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- dell'impegno e la volontà di migliorare;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Fermo restando la necessità, per il Consiglio di Classe, di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, (e, nel caso di voto non unanime, di registrare il nome dei docenti favorevoli e contrari all'ammissione) il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:

- presenza di 4 insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno.

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo.

STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Immediatamente dopo lo scrutinio della fine del primo quadrimestre, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i docenti di classe per la Primaria e il Consiglio di Classe per la Secondaria procedono come segue:

- a. comunicano tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche utilizzando il modello predisposto dall'area didattica e debitamente protocollato;
- b. attivano in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate con un periodo di pausa didattica;
- c. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extrascolastico;
- d. monitorano la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria.

Ad inizio anno, per gli alunni non ammessi alla classe successiva, e per quelli ammessi anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, vengono attivati percorsi extracurricolari individualizzati di recupero o sostegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 è intervenuto a disciplinare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso

connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo.

Ammissione agli esami di Stato

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi". La C.M. n.1865, del 10/10/2017, precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...]. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALDO MORO - MTEE82701C

PIAZZA F.S.NITTI - MTEE82702D

VIA LUCREZIO - MTEE82703E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione si articola in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la

regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA, quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento. Dal punto di vista operativo e in relazione alle sue modalità, la valutazione degli alunni è:

- a) relativa agli apprendimenti e al comportamento;
- b) volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione;
- c) volta a migliorare il rendimento dello studente;
- d) espressa con voto numerico decimale;
- e) comunicata alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre, anche attraverso il portale Argo-Scuolanext.

ALLEGATI: DESCRITTORI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ne ha definito i criteri e ha determinato anche le modalità di espressione del giudizio. In primis il raggiungimento della competenza "Sociale e civica" che, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e attraverso proposte di esperienze significative, possano consentire agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Importante risulta essere la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di essere in armonia con gli altri.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Considerato il D.Lgs.62/2017 (art.3, comma 3), e la C.M. n.1865 del 10/10/20171 , il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione alla classe successiva potrà avvenire, con voto unanime dei docenti di classe e con adeguata motivazione, solo in casi di eccezionale gravità, in cui si registrino, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

- esito negativo di ogni documentato intervento di recupero e sostegno; L'evento, dovrà essere tempestivamente condiviso con le famiglie.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola, sollecita nell'attenzione ai bisogni di tutti gli alunni, mira a fornire ad ogni studente gli strumenti utili a realizzarsi come "persona". In tal senso e' molto sensibile ai ragazzi con BES, adottando diversi strumenti di intervento grazie al GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione-, che ha il compito di raccordare e coordinare le attività per gli alunni disabili e con altri BES. Per ognuno degli alunni H viene elaborato un fascicolo personale riservato che contiene la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano Educativo Individualizzato. C'è una stretta collaborazione tra il docente di sostegno e i docenti di classe, che dialogano con l'équipe socio-sanitaria che segue l'alunno e producono i documenti utili a pianificare il suo percorso. Si cerca di mettere in atto attività di classe che favoriscano l'interazione del ragazzo con H nel gruppo dei pari, progettando itinerari comuni e partecipando a reti di scuole che operano per l'inclusione degli studenti con disabilità. Grande attenzione anche agli alunni con altri BES, per ognuno dei quali viene prodotto dal Consiglio di classe un Piano Didattico Personalizzato, condiviso con la famiglia. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ci si serve di protocolli elaborati con Centri specialistici. Per gli alunni stranieri, la scuola realizza, percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana, per favorirne l'inserimento e il successo scolastico.

Punti di debolezza

Il nostro IC vede la presenza del GLI, un gruppo di lavoro formalizzato di docenti dei tre ordini di scuola per l'inclusione; e' in via di elaborazione la produzione di un Protocollo di intervento su alunni DSA e BES, in collaborazione con una cooperativa

qualificata operante sul territorio. Ciononostante, manca un monitoraggio che verifichi l'efficacia dei Piani personalizzati, per i quali tutti gli insegnanti dei Consigli di classe sono corresponsabili (sia per i PEI che per i PDP): dovrebbe essere avviata una valutazione formalizzata a fine anno, nella quale i risultati dell'azione educativa e didattica pianificata saranno oggetto di riflessione. Un punto di criticità forte è costituito dalla scarsa applicazione delle strategie previste nel Piano: alcuni docenti, pur tenendo presenti le potenzialità dell'alunno e la sua situazione di partenza, non sono precisi nell'applicazione dei criteri e delle scelte metodologico-didattiche nè nell'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. Tale atteggiamento potrebbe essere spiegato con la mancanza di attività formative su temi dell'inclusione e/o sulla valorizzazione delle diversità. Un'altra criticità è rappresentata dal fatto che la dotazione organica penalizza la giusta distribuzione del monte ore sugli alunni H, che pertanto non riescono pienamente a realizzare il loro diritto allo studio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La valorizzazione delle differenze è una delle parole d'ordine nel nostro IC, così ricco per numero e varietà di alunni, e dunque foriero di tante diverse esigenze. Andiamo incontro agli alunni con maggiori difficoltà, mettendo in atto per loro percorsi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze. La metodologia didattica è diversificata, modulata sui bisogni, tarata sugli obiettivi minimi. Gli insegnanti più sensibili cercano di programmare anche le verifiche orali, oltre che quelle scritte; l'azione di monitoraggio sui risultati è costante, per verificarne l'efficacia. Ci sono momenti dedicati al recupero, in orario sia curricolare che extracurricolare, compreso un supporto pomeridiano per svolgere i compiti. Nella classi è molto utilizzata anche la metodologia del lavoro di gruppo, dividendo gli alunni per fasce di livello. Sovente si affiancano ai ragazzi deboli quelli più capaci, per un'azione di tutoraggio che si rivela produttiva per entrambe le parti: è questa una delle attività di potenziamento messe in atto nel nostro IC, insieme a progetti specifici. Punto di forza è rappresentato dall'adozione di un protocollo per l'individuazione precoce dei DSA attraverso uno screening che la nostra scuola effettua in collaborazione con un'agenzia del territorio.

Punti di debolezza

Punti di debolezza in questo ambito, soprattutto per quanto concerne gli studenti in difficoltà, che pure nel nostro IC è tema prioritario, sono l'assenza di uno Sportello per il recupero, presente invece in molte scuole a livello nazionale (ma pressochè assente al Sud) e l'individuazione di docenti-tutor, pratica facilitativa degli apprendimenti abbastanza diffusa in Italia. Si tratta di due limiti importanti, causati dalla mancanza di fondi da destinarvi, anche se per quanto riguarda l'azione di tutoraggio, essa è egregiamente svolta, a titolo gratuito, dai docenti coordinatori di ogni classe, che collaborano fattivamente con tutti i docenti di sostegno dell'istituto. Manca anche il lavoro a classi aperte, al quale però si supplisce con un costante confronto tra i docenti di classi e sezioni diverse in merito ad obiettivi e verifiche, così come nel caso di eventuali problemi e/o difficoltà.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'azione educativo-didattica risponde alle caratteristiche delineate nell'Atto di indirizzo e nelle linee programmatiche del Curricolo Verticale del nostro istituto che, ponendosi nell'ottica di comunità educante promuove, diffonde e sostiene la cultura dell'inclusione nel rispetto delle capacità e potenzialità di ciascun alunno. Il nostro istituto recependo le indicazioni ministeriali si muove ed opera dunque in un'ottica pienamente inclusiva ponendo attenzione e impegno ai bisogni di tutti gli alunni a prescindere dalle diversità di carattere funzionale, di natura socio-economica e/o culturale. La scuola diventa così il luogo della progettualità, dove poter realizzare il potenziale di ogni studente valorizzandone le caratteristiche e i punti di forza perché diventi protagonista del proprio apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring, apprendimento per scoperta, riorganizzazione del tempo, utilizzo funzionale degli spazi, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici) che comportino una valutazione autentica capace di guardare nel complesso tanto i processi quanto gli esiti dell'apprendimento. In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è quello di offrire a tutti gli alunni, ognuno secondo le proprie possibilità e potenzialità, l'opportunità di

realizzarsi come persona

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel nostro istituto, attraverso una mirata progettualità fondata sui principi della cooperazione, collaborazione e condivisione dei percorsi di apprendimento, utili ad un sempre più efficace processo di inclusione degli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno di concerto con i docenti curricolari del team e/o del consiglio di classe, dopo un primo periodo di osservazione e una volta individuati i bisogni dell'alunno, procedono alla stesura del PEI, condiviso con i genitori e con gli operatori del servizio socio-sanitario in un'ottica di piena corresponsabilità educativa.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'attenzione agli studenti è favorita dalla collaborazione e dall'intesa tra scuola e famiglia per meglio leggere i bisogni degli alunni, garantire risposte adeguate e la buona riuscita delle progettazioni, dei piani di lavoro e delle azioni specifiche rivolte a ciascuno studente. L'Istituto si pone l'obiettivo di sensibilizzare le famiglie di tutti gli alunni sulle politiche dell'inclusione promuovendo incontri specifici con le diverse associazioni presenti sul territorio; di promuovere un attivo coinvolgimento delle famiglie degli alunni con BES nelle azioni educativo-didattiche messe in campo dalla scuola attraverso incontri periodici al fine di monitorare i processi attuati, sviluppare e sostenere un positivo clima di benessere di tutti gli attori coinvolti nelle prassi inclusive. I genitori degli alunni vengono accolti ed ascoltati in un confronto costruttivo dal Dirigente scolastico, dalla Funzione Strumentale preposta e dai docenti, coinvolti nel percorso scolastico dei propri figli per condividere interventi e strategie nell'ottica di una proficua alleanza educativa e costruzione di un progetto di vita sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto considera la valutazione (...)” momento determinante per verificare l’efficacia del percorso educativo, (...) “termometro” che regola tutti i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle caratteristiche individuali degli alunni e alla promozione, da parte della scuola, di tutte le opportunità educative”; elemento che “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, accompagna quelle già avviate, (...) assume funzioni di accompagnamento dei processi di apprendimento(..)”, quindi condizione imprescindibile di una scuola inclusiva. l’l. C., recependo i principi espressi nelle Indicazioni del 2012, quanto contenuto nel D.P.R. 122/2009 all’art. 9 c 1 e nel D.Lgs 62/2017 art.11, per la valutazione degli alunni disabili e con BES, utilizza delle scale valutative riferite a quanto predisposto e progettato nel PEI e/o nel PDP; pertanto nella valutazione degli apprendimenti non si prescinde dal considerare la situazione di partenza, le scelte metodologiche e didattiche, gli strumenti, e le misure definiti nella individualizzazione/personalizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità e l’orientamento risultano essere momenti significativi ed essenziali nel percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, azioni qualificanti di una scuola che risponde ai bisogni di tutti e di ciascuno, dall’ingresso nella scuola dell’infanzia fino al terzo anno di scuola secondaria di primo grado. La continuità tra ordini di scuola ha il compito precipuo di garantire e tutelare il diritto di ogni alunno ad un percorso organico e completo e, soprattutto, deve essere capace di prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e/o nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Le attività di orientamento (laboratori, visite guidate, incontri formativi con i docenti degli istituti superiori) rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si presentano come occasioni di apprendimento motivanti, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare. Le proposte progettuali attuate dal nostro Istituto, dalle attività di continuità interne (attività tra scuola dell’infanzia e scuola primaria; attività tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) a quelle di orientamento in uscita



con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio cittadino risultano TUTTE determinanti nel sostenere gli alunni nel loro primo inserimento, nella conoscenza dei nuovi ambienti e contesti e nella costruzione positiva di relazioni interpersonali, perché è a partire dallo STAR BENE A SCUOLA che costruiamo e sosteniamo gli apprendimenti futuri e l'intero percorso di crescita di ogni alunno.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° Collaboratore - supporto al Dirigente nel coordinamento delle attività dell'Istituto comprensivo; 2° Collaboratore - coordinamento delle attività della Scuola Primaria; 3° Collaboratore - coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituito dalle Collaboratrici del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai responsabili di plesso. Compito specifico: affiancare e condividere con il Dirigente le scelte strategiche, gestionali e organizzative per il miglioramento continuo dell'Istituzione scolastica .	15
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al PTOF hanno compiti diversificati: 1. Gestione e monitoraggio Piano dell'Offerta Formativa; 2. Promozione del successo formativo; 3. Pianificazione attività didattica (una per la scuola secondaria, una per la scuola Primaria); 4. Due figure per l'innovazione didattica legata all'uso delle nuove tecnologie; 5. Coordinamento, promozione e gestione degli scambi culturali in linea	7



	con i profili d'indirizzo dell'Istituto.	
Capodipartimento	I capidipartimento, quattro per la scuola secondaria e quattro per la scuola Primaria, hanno il compito di: coordinare i lavori dei docenti afferenti la disciplina di appartenenza; di coadiuvare le Funzioni strumentali alla didattica e di creare un ponte tra i docenti dei diversi ordini scolastici, nel tentativo di realizzare un efficace curriculum verticale.	8
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso hanno il compito di gestire le problematiche inerenti il Plesso di appartenenza anche in relazione alla sostituzione dei colleghi assenti.	6
Animatore digitale	L'Animatore digitale cura le attività legate alla digitalizzazione e all'uso del digitale nell'Istituto.	1
Team digitale	Supporto organizzativo all'Animatore Digitale.	4
Referenze	Nell'ambito dell'organizzazione didattica sono stati individuati docenti che si occupano delle seguenti aree: -Continuità: due figure di cui una che cura la continuità educativa e didattica fra la Scuola secondaria e la Primaria; una che cura la continuità educativa e didattica fra la la Primaria e la Scuola dell'Infanzia. - Orientamento: una figura che cura la continuità educativa e didattica fra la Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado. -Didattica: una figura che cura il coordinamento didattico fra i due plessi della scuola dell'infanzia. - sito web: una figura che cura	10



	<p>il Sitoweb dell'I.C.. - Atelier Creativi: una figura che cura il laboratorio di Atelier creativi con la realizzazione di un Videogiornale - Uscite sul territorio: due figure, una per la Secondaria e una per la Primaria, che curano l'organizzazione delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa con agenzie del territorio. - BES: una figura per la Scuola secondaria di supporto alla figura strumentale al Successo formativo. - Giardino di comunità: una figura che cura con il supporto degli alunni il Giardino di Comunità "Terrazza Spighe Bianche" - Biblioteche scolastiche: quattro figure che curano le biblioteche per gli alunni nei diversi plessi.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Ampliamento del tempo scuola attraverso l'aumento di due ore per classe; Otto ore per le funzioni organizzative attribuite al secondo collaboratore del Dirigente Scolastico; Attività di sostegno attraverso la presenza in classi con alunni con Bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione 	5
Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive



primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività laboratoriali in orario extracurricolare con gli alunni delle classi ponte. Supporto in orario curricolare all'organizzazione delle attività curricolari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Potenziamento della Lingua inglese per gruppi di alunni, finalizzato alla certificazione linguistica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni amministrative e organizzative.
Ufficio protocollo	Coordinamento affari generali / protocollo. Ufficio di collaborazione diretta con il Dirigente scolastico.
Ufficio per la didattica	Coordinamento alunni Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria . Coordinamento adempimenti amministrativi – Biblioteca scolastica . Coordinamento alunni Scuola

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Secondaria. Coordinamento esami conclusivi I ciclo di istruzione. Coordinamento prove INVALSI – Scuola Secondaria / Scuola Primaria.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordinamento personale insegnante Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Aggiornamento annuale graduatorie interne d'istituto personale insegnante Scuola Primaria / Scuola dell'Infanzia.- Coordinamento personale docente Scuola Secondaria e personale A.T.A. . Aggiornamento annuale graduatorie interne d'istituto personale docente Scuola Secondaria / A.T.A.
Responsabile dell'Ufficio amministrativo-contabile e acquisti	Coordinamento adempimenti amministrativo – contabili di diretta collaborazione con il DSGA. Coordinamento attività personale amministrativo ed ausiliario di diretta collaborazione con il DSGA. Sostituzione DSGA, in caso di assenza o di impedimento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RETE D'AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali



❖ RETE D'AMBITO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete d'ambito n. 4, di cui l'I.C. è partners, costituitasi sulla base della Nota ministeriale prot. n. 2151 del 7 giugno 2016 e con le finalità definite dall' ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107, si propone finalità progettuali, formative ed amministrative, nello specifico di:

- valorizzare le risorse professionali;
- attivare i piani di formazione del personale scolastico;
- predisporre le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- definire le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

❖ RETE ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca



❖ RETE ULISSE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

“Scuole insieme per la ricerca scientifica e l'innovazione didattica”. La finalità della rete è di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca pubblici e privati al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica e le attività di disseminazione e di formazione. Le scuole firmatarie del presente accordo hanno contribuito attivamente a elaborare la piattaforma AVATAR, redigendo la parte documentale e collaborando alla sperimentazione dei questionari; obiettivo qualificante della rete è il proseguimento del progetto AVATAR. Le finalità della rete vengono perseguite inoltre attraverso i seguenti obiettivi: 1) promozione e collaborazione a ricerche scientifiche, in particolare quelle che riguardano la scuola e possano avere una ricaduta nel miglioramento dell'assetto didattico (ad esempio ricerche in ambito psicologico sul benessere a scuola, sul contrasto alla dispersione scolastica, sulla valorizzazione della creatività degli studenti, ecc.); 2) organizzazione di attività di disseminazione degli scopi e dei risultati delle ricerche di cui al punto 1, rivolti a studenti, insegnanti, famiglie e cittadinanza; 3) ideazione e organizzazione di momenti di formazione dei docenti; 4) ricerca e innovazione didattica, con attività sperimentali, scambio di dati, creazione di gruppi di ricerca, monitoraggio e disseminazione dei risultati; 5) ricerca, formazione didattica e promozione di progetti volti alla valorizzazione della creatività degli studenti 6) predisposizione e scambio di materiale didattico utilizzabile dai docenti per attività didattiche sperimentali, anche in collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni, soggetti pubblici o privati operanti nell'ambito dell'educazione e della ricerca didattica; 7) promozione di attività innovative di educazione alla salute, al corretto stile di vita, promozione del benessere a scuola, anche in collaborazione con università ed enti di ricerca; 8) predisposizione di materiale informatico a supporto delle attività didattiche; 9) predisposizione di strumenti informatici, anche integrati con il registro elettronico, per la raccolta dati, utilizzabili sia per scopi di ricerca sia come supporto alla didattica quotidiana; 10) ricerca didattica volta a integrare nel curriculum e nella pratica quotidiana degli insegnanti metodologie sperimentali.



❖ OGDB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La pratica musicale d'insieme è stata più volte evidenziata quale attività profondamente educativa e formativa negli stessi decreti ministeriali che, nel corso degli anni, hanno prima regolamentato e poi posto ad ordinamento l'esperienza dello studio dello strumento musicale nella scuola media. Le scuole a indirizzo musicale della Basilicata hanno aderito al progetto in rete OGDB per mettere insieme la ricchezza di esperienze e percorsi intrapresi da anni in campo musicale dalle tante scuole lucane. Un risultato, dunque, di rilevante significato frutto di un intenso e appassionato lavoro che coinvolge tanti docenti e centinaia di alunni in percorsi di grande valenza formativa, rivelandosi una risorsa preziosa di sviluppo culturale e di interesse artistico per l'intera Regione. Obiettivo è far crescere nei giovani lucani una sensibilità cooperativa e un protagonismo emotivo e culturale non individuale ma di gruppo.

❖ LA MUSICA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ LA MUSICA IN RETE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione fra le istituzioni scolastiche componenti la rete è finalizzata a:

1. Favorire la promozione e la diffusione di cultura musicale nelle scuole di ogni ordine e grado;

2. Consentire la socializzazione delle esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;

3. Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti, per la qualificazione dell'insegnamento musicale, e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio;

4. Progettare e organizzare possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali, attraverso la costituzione di curricula unitari verticali e orizzontali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola;

5. Realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli;

6. Potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica.

7. Elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio;

8. Organizzare percorsi formativi, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e le altre istituzioni.

❖ INDICATIVA-MENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ INDICATIVA-MENTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche individuate per il perseguimento delle seguenti finalità:

a Promuovere l'attività di ricerca, formazione e sperimentazione didattica;

b Acquisire collettivamente risorse e strumenti;

c Implementare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione;

d Socializzare le esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;

e Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti;

f Realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli;

g Potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea, nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;

h Elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione di attività comuni;



i Organizzare percorsi formativi, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e le altre istituzioni.

❖ **PRIVACY DIGITALE, PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E SICUREZZA INFORMATICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **U.L.I.S.S.E.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete di scopo è finalizzata all'acquisizione del servizio di cassa.

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE TOLBÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Scuola e l'Associazione Tolbà ha come finalità quella di:

ü fornire servizio di sostegno scolastico con personale volontario già esperto in questo tipo di attività;

ü supportare l'Istituto Comprensivo nelle azioni di inclusione e potenziamento degli alunni dei tre ordini di scuola, al fine di migliorare il loro livello di partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale;

ü progettare iniziative - anche estive - relative alla cultura dell'infanzia e della preadolescenza che promuovano la cultura dell'inclusione sociale;

ü promuovere percorsi di formazione per docenti e genitori dell'istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli".

❖ SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
--	--



❖ SCUOLE SICURE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è finalizzata alla formazione del personale scolastico sui temi della sicurezza attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, stage, simulazioni. Grazie alla partecipazione oltre ad avere personale formato la scuola ottimizza le risorse economiche destinate a questo capitolo di spesa.

❖ LA BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



BILL è nata dal lavoro comune e condiviso di una rete di associazioni e di persone, accomunate dalla passione per la promozione della lettura tra le giovani generazioni e l'impegno per la trasmissione di valori di giustizia, lealtà, coraggio e senso civico. L'Associazione Italiana Biblioteche, collabora con Libera, la Fattoria della Legalità, il comune di Isola del Piano (dove BILL ha preso avvio), l'Associazione Italiana Magistrati, il Forum del Libro, ISIA Urbino e IBBY Italia, a questo progetto. Il braccio operativo di BILL è una biblioteca circolante che viaggia in valigie e che le scuole possono prenotare e tenere per un certo periodo. Da una persona all'altra, circolano i libri passando di mano in mano, circolano le storie passando di esperienza in esperienza. Si propagano le idee, prendono forma i pensieri. BILL è una collezione ragionata di testi adatti a giovani lettori (5-16 anni). Ai 202 titoli della prima bibliografia che comprende albi illustrati, narrativa, saggistica e graphic novel, nel 2019 si sono aggiunti 101 titoli di classici della letteratura per ragazzi. BILL, grazie ai diversi presidi territoriali (attualmente 18) è formazione diffusa su tutto il territorio nazionale a insegnanti, genitori, bibliotecari, politici e tutti coloro che sono impegnati negli ambiti culturali e nella società civile in generale, per aiutare gli adulti ad essere competenti e consapevoli, capaci di educare attraverso la lettura. È anche formazione permanente, perché la rete delle BILL consente una sorta di formazione continua, che viaggia di territorio in territorio e trova il mondo di essere condivisa attraverso il coordinamento nazionale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEOIMMESSI

Il percorso formativo delineato per i docenti neo immessi, come da D.M. 850/2015, prevede un approccio alla didattica laboratoriale attraverso la formulazione di moduli in cui saranno articolati i contenuti, il livello del loro approfondimento, la loro dimensione operativa a favore di una didattica sempre più rispondente ai reali bisogni degli alunni. I docenti neoimmessi oltre a seguire il percorso definito dagli Uffici competenti e sulla base delle indicazioni legislative, all'interno dell'Istituzione scolastica saranno protagonisti di una formazione continua grazie ad attività di peer to peer con i tutors loro assegnati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
---------------------------	--

❖ **DIGITAL SCHOOL**

La scuola non può sottovalutare i profondi mutamenti nelle modalità di apprendimento delle nuove generazioni: la diffusione delle tecnologie di rete produce nuove forme di relazione sociale e al contempo le informazioni viaggiano veloci. La scuola ha e l'obbligo di assumere nei confronti del rapporto insegnamento-apprendimento, un ruolo strategico sia nel proporre le tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia nella competenza di usarle in modo eticamente corretto e consapevole. Si tratta di ri-costruire l'“ambiente scuola”, l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento, di ripensare il ruolo dei docenti. I docenti del team dell'innovazione, l'animatore digitale, il docente addetto al soccorso tecnologico e altri 10 docenti, hanno seguito la formazione prevista nel PNSD “Per La Scuola - Competenze e Ambienti per L'apprendimento” PON 2014-2020 Azione 10.8.4; per il prossimo triennio è prevista una formazione legata all'innovazione digitale che arrivi a coprire l'80% del personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DOCENTI DI LINGUE STRANIERE**

Partecipazione dei docenti di lingua straniera a percorsi formativi sulla didattica delle Lingue straniere con particolare attenzione al metodo CLIL.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti Lingue straniere
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Una caratteristica distintiva del nostro Istituto è l'attenzione all'inclusione. Poiché l'inclusione è una modalità di gestione quotidiana delle classi, la formazione è rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. I Bisogni educativi speciali richiedono una particolare attenzione all'azione didattica ed educativa. I docenti devono essere in grado di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, e di rispondere non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti specializzati nel sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito





LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Formazione dei docenti impegnati nelle attività di organizzazione e nel NVI nell'ottica del miglioramento continuo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SCUOLA "COMPETENTE"

Moduli formativi organizzati per l'acquisizione della didattica e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DALL' INFANZIA ALLA PRIMARIA

Il Metodo Venturelli si pone l'obiettivo di preparare e avviare alla scrittura a mano nella scuola dell'infanzia e primaria, in una logica di continuità didattica promuovendo corrette abitudini posturali, della presa della matita e di tutte le regole complesse e convenzionali della scrittura in stampato e corsivo, in base a un nuovo modello, ideato su base sperimentale, per facilitare l'apprendimento a tutti i bambini.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Partendo dall'analisi del RAV sono state fissate per il Triennio di riferimento delle priorità formative atte a realizzare il miglioramento continuo. Contestualmente è stato somministrato un questionario per la rilevazione del bisogno formativo da parte del personale docente. Le attività formative riguardano essenzialmente l'innovazione didattica e mirano al miglioramento degli esiti degli studenti. In particolare ci si è posto l'obiettivo di migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli allievi delle fasce di voto alte e quelli di un livello medio basso. Sono state previste inoltre attività curricolare e di ampliamento per realizzare lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso consapevole e corretto dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
--	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ GESTIONE FONDI PON

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ SEGRETERIA DIGITALE ALBO PRETORIO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ASPP

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo